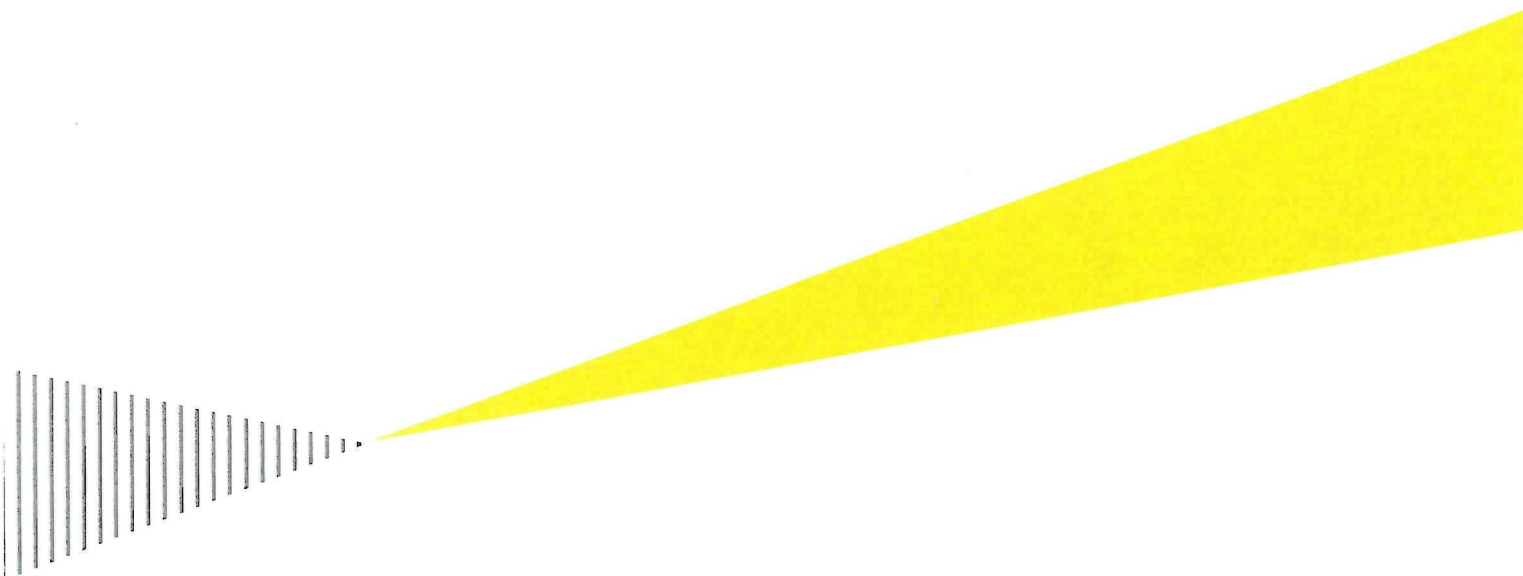


TMP Group S.p.A.

Bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Building a better
working world

TMP Group S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
TMP Group S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo TMP Group (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo TMP Group al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla TMP Group S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Rapporti con parti correlate" della nota integrativa che descrive la natura e l'entità dei rapporti che il Gruppo intrattiene con le società correlate.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata

informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo TMP Group S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di TMP Group S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo TMP Group al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo TMP Group al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo TMP Group al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 11 aprile 2023

EY S.p.A.



Flavio Renato Devegilia
(Revisore Legale)

TMP Group S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti di
TMP Group S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della TMP Group S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Rapporti con parti correlate" della nota integrativa che descrive la natura e l'entità dei rapporti che la Società intrattiene con le società correlate.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata

informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di TMP Group S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di TMP Group S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

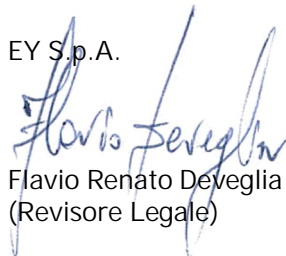
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di TMP Group S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di TMP Group S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 11 aprile 2023

EY S.p.A.



Flavio Renato Devegilia
(Revisore Legale)



TMP Group S.p.A.

Fascicolo del
Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2022

Sede Legale: Santa Margherita di Belice (AG) Via Tito Minniti Snc

Capitale Sociale: Euro 500.000,00

Iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Agrigento

N. Iscrizione Reg. Imprese, Cod. Fiscale e P. IVA n. 02690730847

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
LETTERA AGLI AZIONISTI	5
PROFILO DEL GRUPPO	5
ANDAMENTO DEL MERCATO DI RIFERIMENTO ED ANDAMENTO COMMERCIALE	6
ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO	8
INVESTIMENTI	11
ANALISI DEGLI INDICATORI DI RISULTATO ECONOMICO-FINANZIARI	12
FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO	13
RICERCA E SVILUPPO	13
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	14
INFORMATIVA EX ART. 2428, COMMA 3, PUNTO 6 BIS	15
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	16
DATI SULL'OCCUPAZIONE	17
SEDI SECONDARIE	17
SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022	18
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	19
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	20
CONTO ECONOMICO	21
RENDICONTO FINANZIARIO	22
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO	23
STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO	23
PROFILI DEL GRUPPO E AREA DI CONSOLIDAMENTO	23
PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO	24
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATI E QUOTE CORRISPONDENTI ALLE INTERESSENZE DI TERZI	25
CRITERI DI REDAZIONE E DI VALUTAZIONE	25
Immobilizzazioni immateriali	26
Immobilizzazioni Materiali	27
Crediti	28
Disponibilità liquide	29
Ratei e Risconti	29
Fondi per rischi e oneri	30
Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro	30
Debiti	30
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	31
Conversione di poste in valuta	31
Ricavi	31
Contributi	31
Costi	32
Proventi e oneri finanziari	32
Imposte	32
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO	32
1. Immobilizzazioni immateriali	33
2. Immobilizzazioni materiali	34
3. Crediti	35

4.	Disponibilità liquide.....	38
5.	Ratei e risconti attivi.....	38
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO		39
6.	Patrimonio netto.....	39
7.	Fondi per rischi ed oneri.....	40
8.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	41
9.	Debiti.....	41
10.	Ratei e risconti passivi	45
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO		46
11.	Ricavi	46
12.	Altri ricavi e proventi.....	46
13.	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.....	47
14.	Costi per servizi	47
15.	Costi per godimento beni di terzi	48
16.	Costi per il personale.....	48
17.	Ammortamenti e svalutazioni.....	49
18.	Oneri diversi di gestione.....	49
19.	Proventi e oneri finanziari.....	49
20.	Imposte sul reddito dell'esercizio.....	50
ALTRE INFORMAZIONI.....		51
21.	Rapporti con parti correlate.....	51
22.	Informativa ex art. 1, comma 125, L.04/08/2017 n.124	52
23.	Organico Medio	52
24.	Compensi amministratori e organi di controllo.....	52
25.	Garanzie, Impegni e Passività Potenziali	53
26.	Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	53

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione	Presidente	Maria Teresa Astorino
	Amministratore delegato	Roberto Rosati
	Amministratori	Davide Maestri
		Margherita Leder
		Basilio Antonino Scaturro
Collegio Sindacale	Presidente	Giacomo Campo
	Sindaci Effettivi	Giuseppe Bellanca
		Mauro Milillo
Società di Revisione		EY S.p.A.

Relazione sulla gestione

Lettera agli azionisti

Signori Azionisti,

il presente fascicolo contiene il bilancio consolidato della TMP Group S.p.A. redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") ed è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova il Gruppo.

Si segnala che il presente bilancio si riferisce al secondo bilancio consolidato del Gruppo ed è stato predisposto in via volontaria non essendo stati superati i limiti previsti dall'art. 27 del D.lgs. 127/1991

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art.2428 del codice civile come modificato dall'art. 1 del D.Lgs 2 febbraio 2007, n. 32 ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione del Gruppo e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo alle informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali.

Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti dal Gruppo nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31 dicembre 2022, che hanno prodotto un Utile di Euro 588 mila.

I principali settori di attività in cui opera il Gruppo, cioè Digital, Production, Experience e Technology (Metaverse & NFT), hanno conseguito i seguenti risultati in termini di fatturato, interessando principalmente l'area Experience e Technology.

Abbiamo consolidato la nostra leadership di mercato sull'intera linea dei servizi da noi offerti, affiancando i nostri clienti nel percorso verso l'introduzione di modelli innovativi sia nei processi di comunicazione che di relazione, apportando qualità e moltiplicando le occasioni di interazione.

L'anno 2022 ha visto l'implementazione e lo sviluppo delle piattaforme proprietarie tecnologiche esistenti. Stiamo proseguendo con le attività di ricerca e sviluppo, volte ad ottimizzare l'integrazione e lo sviluppo di nuove piattaforme editoriali e soluzioni dedicate al Web.

Proseguiamo nel piano degli investimenti avviato nel 2021 per tenere il passo rispetto alle innovazioni del mercato Media & Communication (M&C) e Web3. Nel 2022 abbiamo deciso di ricorrere al mercato dei capitali con la quotazione presso l'Euronext Growth Milan..

Profilo del Gruppo

TMP Group S.p.A., società Capogruppo, e la sua controllata Sportellence S.r.l., operano sia in Italia che all'estero nel settore Media & Communication/Entertainment, Production e Web3.

La composizione del Gruppo e dell'area di consolidamento è di seguito riportata:

Ragione sociale	Valuta	Capitale sociale	Quota di possesso diretta
<i>TMP Group S.p.A.</i>	Euro	500.000	-
<i>Sportellence S.r.l.</i>	Euro	10.000	100%

TMP Group è una new media company, specializzata nello sviluppo di strategie e strumenti digitali per la comunicazione e per la realizzazione di eventi e contenuti ad alto contenuto tecnologico. I servizi offerti riguardano in particolare le attività di brand identity, business innovation e digital transformation, e si sostanziano nelle progettualità condotte all'interno delle quattro divisioni operative in cui si articola TMP Group Digital, Experience, Production, Metaverse&NFT (Technology), con specifiche competenze maturate nell'ambito dei settori industry, fintech, sport, cultura e design.

Experience: il Gruppo è in grado di seguire l'intero flow di un evento, dall'ideazione del concept allo sviluppo del brand, linea artistica e piano comunicativo, alla produzione di contenuti ad hoc prima, durante e dopo l'evento.

Technology (Metaverso&NFT): il Gruppo, in partnership con diverse aziende del settore, crea NFT (Non-fungible token) per artisti e creators, distribuiti tramite il marketplace MUSA.

Digital: il Gruppo svolge attività di promozione e comunicazione digitale tramite strategie data driven multicanale in Italia e all'estero. Il servizio comprende la gestione pratica dei canali sociali di brand e aziende, nonché la produzione di contenuti, shooting e creazione grafica oltre ad una dettagliata reportistica basata su KPI decisi insieme al cliente.

Production: il Gruppo realizza podcast, branded podcast e corporate podcast, con un completo outsourcing fino alla consulenza strategica e produttiva.

Sportellence S.r.l., società costituita nel 2020, opera nello stesso settore della capogruppo ed è specializzata nella gestione di grandi eventi, nell'erogazione di servizi di comunicazione e marketing integrato, nella direzione di progetti di consulenza per grandi club e federazioni sportive.

Andamento del mercato di riferimento ed andamento commerciale

L'Italia, così come il resto del mondo, ha risentito degli effetti economici e sociali post pandemici e dello scoppio e continuazione della guerra Russia-Ucraina.

Prima la pandemia e poi il conflitto hanno comportato profondi cambiamenti a livello economico e sociale, stravolgendo i business e i principi che hanno guidato il pensiero comune per decenni; il futuro del settore è strettamente legato all'andamento economico delle aziende clienti e degli utenti finali. I segmenti dei media, communication e dell'intrattenimento e l'industria E&M nel suo insieme sono in continua evoluzione.

In ragione della continua innovazione e distruzione dei meccanismi tradizionali di comunicazione, i clienti sono sempre più propensi a dedicare tempo e denaro all'intrattenimento ed ai contenuti media, dopo l'esponenziale aumento dei contenuti da guardare, leggere ed ascoltare. Inoltre, i contenuti non vengono solo consumati ma anche creati dai clienti, colmando in misura sempre maggiore il divario tra creatori e fan.

I ricavi complessivi del settore Media & Communication/Entertainment (M&C/E) sono stimati in crescita continua dal 2020 al 2026 con un CAGR del 4,6% a livello globale.(fonte: PWC Global Entertainment & Media Outlook 2022-2026)

Il progresso tecnologico con protagonista la realtà virtuale, ha ulteriormente alimentato il regno dell'intrattenimento mobile. I consumatori, infatti, accedono a ogni tipologia di media in qualsiasi momento per visualizzare contenuti ad altissima qualità. I principali cambiamenti nel comportamento dei consumatori che si registrano nell'industria E&M sono:

- Aumento della domanda di servizi di streaming OTT;
- Diminuzione della domanda per eventi di persona;
- Aumento della domanda di servizi contactless;
- Aumento della domanda di larghezza di banda Internet residenziale.

Ed è proprio in questi segmenti che il nostro Gruppo si posiziona, sfruttando il momento positivo e le innovazioni legate al mondo Web 3.0 e tutti i servizi legati a tali settori, compresa anche la relativa consulenza.

Pertanto i business model e le strategie hanno continuato ad aggiornarsi, seguendo le dinamiche del settore. A livello globale, i principali attori di mercato sono concentrati sul lancio continuo di nuovi prodotti o servizi, al fine di far fronte alle esigenze in continua evoluzione dei consumatori, cercando nel contempo l'efficienza operativa della propria organizzazione. Altre forme di strategia, ancora molto importanti per il successo del business, sono le joint venture e le attività di M&A. L'obiettivo è espandere il know-how dell'azienda, consolidare la presenza nei mercati esistenti e stabilire una presenza in nuovi mercati.

In continuazione con il 2021, nel 2022 è emerso come il mercato degli NFT abbia superato la fase di puro interesse collezionistico, diventando una utility interessante per gli utenti finali, in continua ascesa e soprattutto in continuo rinnovamento per quanto riguarda gli utilizzi dei non-fungible token. In questa prospettiva il nostro Gruppo ha inteso investire con la continuazione dello sviluppo della piattaforma MUSA sulla Blockchain di Algorand e un nuovo investimento in una piattaforma di NFT ticket. Riteniamo che il mercato digitale in cui opera TMP è un mercato che ha espresso e può ancora esprimere alte potenzialità di crescita soprattutto nelle applicazioni tecnologiche della Blockchain agli NFT ed al Metaverso. I nostri progetti ed il nostro impegno sul Metaverso sono importanti e caratterizzeranno tutto il 2022 e gli anni a seguire.

Andamento economico e situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo

DATI ECONOMICI

Importi in Euro	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variazione	%
Experience	2.629.358	41%	2.224.338	50%	405.020	18%
Technology	2.199.793	35%	1.119.734	25%	1.080.059	96%
Digital	857.744	14%	670.238	15%	187.506	28%
Production	663.918	10%	436.144	10%	227.774	52%
Ricavi totali	6.350.813	100%	4.450.454	100%	1.900.359	43%
Contributi in conto esercizio per attività di ricerca e sviluppo	150.348	2%	393.223	9%	-242.875	-62%
Altri ricavi e proventi	17.195	0%	27.106	1%	-9.911	-37%
Valore della produzione	6.518.356	103%	4.870.783	109%	1.647.573	34%
Costi per materie prime e materiali di consumo	-49.706	-1%	-35.033	-1%	-14.673	42%
Costi per servizi	-2.387.389	-38%	-2.432.097	-55%	44.708	-2%
Costi per godimento di beni di terzi	-607.680	-10%	-272.462	-6%	-335.218	123%
Costi del personale	-989.754	-16%	-752.876	-17%	-236.878	31%
Altri costi operativi	-100.235	-2%	-138.036	-3%	37.801	-27%
EBITDA	2.383.592	38%	1.240.279	28%	1.143.313	92%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	-1.225.108	-19%	-153.495	-3%	-1.071.613	698%
EBIT	1.158.484	18%	1.086.784	24%	71.700	7%
Proventi e oneri finanziari	-9.042	0%	-54.382	-1%	45.340	-83%
EBT	1.149.442	18%	1.032.402	23%	117.040	11%
Imposte sul reddito	-561.376	-9%	-181.725	-4%	-229.063	126%
Utile (Perdita) dell'esercizio	588.066	9%	850.677	19%	-112.023	-13%

* EBITDA: Indica il risultato operativo (differenza tra valore della produzione e consumi della produzione) al lordo di ammortamenti svalutazioni e degli accantonamenti per rischi.

**EBIT indica il risultato al lordo delle imposte e delle componenti finanziarie e straordinarie.

***EBT indica il risultato ante imposte.

Di seguito viene riportato il commento dei principali fattori che hanno influenzato l'andamento economico del Gruppo nel corso del 2022 rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'analisi dei ricavi per linee di servizi evidenzia come i ricavi 2022 derivano principalmente dalle divisioni Experience (sviluppo piattaforme digitali, gestione di eventi fisici e digitali, exhibition service, etc...) e Technology (Metaverso&NFT), core business della Capogruppo (76% del totale ricavi, pari a circa Euro 4,8 milioni).

I ricavi derivanti dalla divisione Digital, pari ad Euro 858 mila nel 2022 (14% del totale dei ricavi e +28% rispetto all'esercizio precedente), registrano un incremento pari ad Euro 187 mila.

I ricavi del settore Production, pari a circa Euro 664 mila nel 2022 (10% del totale dei ricavi), si riferiscono all'attività di produzione di podcast video durante l'esercizio.

Il Valore della Produzione è pari a circa Euro 6.518 mila, e comprende i contributi per attività di ricerca e sviluppo pari a circa Euro 150 mila previsto dalla Legge del 27 dicembre 2019 n. 160 (c.d. legge di bilancio 2020) e dalla legge del 30 dicembre 2020 n. 178 (c.d. legge di bilancio 2021). Il contributo 2022 è maturato per effetto dei costi sostenuti per la prototipazione del sistema legato ad attivazioni media su Metaverso ed NFT. Si rammenta che al fine di incentivare l'avanzamento tecnologico dei processi produttivi e gli investimenti in ricerca e sviluppo, direttamente afferenti a strutture produttive ubicate nelle suddette Regioni del Mezzogiorno, il credito di imposta è riconosciuto nella misura pari al 45% dei costi ammissibili e sostenuti dalle imprese di piccola dimensione (art. 244 del DL 34/2020).

L'EBITDA si attesta a circa Euro 2,3 milioni sui cui incidono costi per servizi per circa Euro 2.387 mila e costi del personale per circa Euro 990 mila.

L'EBIT, pari a circa Euro 1,1 milioni risente delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, pari a circa Euro 298 mila, nonché della svalutazione crediti effettuata nell'esercizio, per Euro 927 mila.

Il risultante ante-imposte (EBT) si attesta a circa Euro 1,1 milioni, mentre le imposte maturate nel periodo sono pari a circa Euro 561 mila.

L'utile dell'esercizio è pari a circa Euro 588 mila.

DATI PATRIMONIALI DEL GRUPPO

Di seguito viene riportato il commento delle principali voci dello Stato Patrimoniale consolidato:

<i>Importi in Euro</i>	Saldo al 31 dicembre 2022	Saldo al 31 dicembre 2021	Variazione
Crediti commerciali	3.394.543	3.107.654	286.889
Debiti commerciali	(1.637.195)	(1.453.410)	(183.785)
CCN operativo	1.757.348	1.654.244	103.104
Altri crediti correnti	196.651	208.574	(11.923)
Altri debiti correnti	(186.336)	(170.261)	(16.075)
Crediti tributari	624.882	572.692	52.190
Debiti tributari	(931.785)	(479.444)	(452.341)
Ratei e risconti attivi	2.277	2.640	(363)
Ratei e risconti passivi	(42.494)	(1.400)	(41.094)
Capitale circolante netto	1.420.543	1.787.045	(366.502)
Immobilizzazioni materiali	250.366	254.004	(3.638)
Immobilizzazioni immateriali	977.353	305.069	672.284
Attivo immobilizzato	1.227.719	559.073	668.646
Trattamento di fine rapporto	(98.463)	(67.512)	(30.951)
Fondi rischi ed oneri	0	(35.000)	35.000
CAPITALE INVESTITO NETTO	2.549.799	2.243.606	306.193
Patrimonio netto	2.196.880	1.608.814	588.066
Disponibilità liquide	(748.959)	(127.788)	(621.171)
Debiti vs. banche a breve termine	411.116	123.198	287.918
Posizione finanziaria netta a breve termine	(337.843)	(4.590)	(333.253)
Debiti vs. banche a medio/lungo termine	690.762	639.382	51.380
Posizione finanziaria netta	352.919	634.792	(281.873)
MEZZI PROPRI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2.549.799	2.243.606	306.193

Il Capitale investito al 31 dicembre 2022 ammonta a circa Euro 2,5 milioni, con un incremento di Euro 306 mila rispetto al 31 dicembre 2021.

Il Patrimonio netto consolidato, pari a circa Euro 2,2 milioni, registra un incremento di circa Euro 0,6 milioni rispetto al 2021 (circa Euro 1,6 milioni), collegato al risultato consolidato dell'esercizio di Euro 588 mila.

L'Indebitamento finanziario al 31 dicembre 2022 risulta essere pari a circa Euro 353 mila (circa Euro 635 mila al 31 dicembre 2021) di cui - Euro 338 mila a breve termine ed Euro 691 mila a medio/lungo termine.

Di seguito viene riportata la composizione:

<i>Importi in Euro</i>	Saldo al 31 dicembre 2022	Saldo al 31 dicembre 2021	Variazione
Depositi bancari e postali	-747.984	-125.924	-622.060
Denaro e valori in cassa	-975	-1.864	889
Disponibilità finanziaria	-748.959	-127.788	-621.171
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	411.116	123.198	287.918
Indebitamento/(Disponibilità) Finanziaria netta a breve termine	-337.843	-4.590	-333.253
Debiti verso banche (oltre i 12 mesi)	690.762	639.382	51.380
Indebitamento/(Disponibilità) Finanziaria Netta	352.919	634.792	-281.873

La riduzione dell'indebitamento finanziario netto è principalmente dovuta al flusso di cassa generato dalle attività operative, come evidenziato nel rendiconto finanziario, cui si rimanda per maggior dettaglio.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha sostenuto investimenti per Immobilizzazioni immateriali per un importo pari ad Euro 936 mila e per Immobilizzazioni Materiali pari ad Euro 31 mila. Di seguito si riporta il dettaglio degli investimenti effettuati nel corso del 2022:

<i>Importi in Euro</i>	Esercizio 2022
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	
Costi di ricerca e sviluppo	261.000
Diritti di brevetto industriale e opere ing.	331.500
Spese di quotazione	343.275
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	935.775
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	
Impianti e macchinario	-
Attrezzature industriali e commerciali	1.430
Altri beni	29.568
Investimenti in immobilizzazioni materiali	30.998
Totale investimenti	966.773

I principali investimenti dell'esercizio riguardano i diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno per Euro 331 mila. Come anticipato, nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha avviato un programma di investimenti al fine di creare una piattaforma denominata MUSA, volta alla commercializzazione multicanale dei Non-fungible token (NFT).

Le spese di quotazione per Euro 343.275 riguardano tutte le spese sostenute dalla Capogruppo che in data 2 Febbraio 2023 si è quotata all'Euronext Growth Milan, mercato dedicato alle piccole e medie imprese ad alto potenziale di crescita.

In merito ai costi di ricerca e sviluppo, nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha avviato un programma di investimenti al fine di migliorare ed aggiungere funzionalità alla piattaforma denominata MUSA, volta alla commercializzazione multicanale dei Non-fungible token (NFT), ha sviluppato una piattaforma di NFT Ticketing ed piattaforma innovativa di notarizzazione e custodia su blockchain carbon negative.

Per maggiori dettagli, si rimanda ai paragrafi dedicati alle Immobilizzazioni materili ed immateriali della nota integrativa ed al successivo paragrafo sui costi di ricerca e sviluppo.

Analisi degli indicatori di risultato economico-finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato economici. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali:

Indicatori economici

<i>Indicatori economici</i>	Esercizio 2022	Esercizio 2021
ROE (Utile d'esercizio/Patrimonio netto)	12%	53%
ROI (EBIT/Totale Attivo)	11%	24%
ROS (EBIT/Ricavi delle vendite e delle prestazioni)	12%	24%

Indicatori patrimoniali e finanziari

<i>Indicatori patrimoniali</i>	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Margine di struttura (Patrimonio netto - Immobilizzazioni)	969.161	1.049.741
Margine di tesoreria	2.169.502	1.914.833
Elasticità del circolante (Attivo corrente/capitale investito)	0,80	0,88

<i>Indicatori finanziari</i>	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Indice di liquidità immediata (quick ratio)	1,55	1,80

Dalle tabelle precedenti emerge la solidità della struttura patrimoniale e dimostra la capacità del Gruppo di sostenere autonomamente gli investimenti e la gestione dell'attività caratteristica. Il margine di tesoreria e il capitale circolante netto positivo rappresentano un alto grado di solvibilità del Gruppo nel breve periodo. L'indicatore finanziario mostra come il Gruppo riesca ad assolvere agli impegni di breve periodo con la liquidità generata dall'attività caratteristica.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Nei primi mesi dell'esercizio 2022, la capogruppo ha avviato le attività propedeutiche per il percorso di quotazione sul segmento Euronext Growth Milan di Borsa Italiana, mercato dedicato alle piccole e medie imprese ad alto potenziale di crescita.

La capogruppo ha individuato l'Euronext Growth Advisor ed il Global Coordinator in Banca Profilo, il suo Advisor Legale e Tributario nello Studio Grimaldi Lex, il Revisore Contabile in EY, il Revisore dati non contabili in EPYON e l'Advisor Giuslavoristico nello Studio Crociato, oltre ad avere individuato internamente un gruppo di lavoro dedicato al progetto di quotazione.

Sulla base della normativa vigente, vista la proprietà della piattaforma MUSA NFT.io che permette la creazione di asset virtuali, in data 5 Agosto 2022, la capogruppo è stata regolarmente iscritta al registro operatori valute Virtuali dell'Organismo Agenti Mediatori, numero iscrizione: PSV62.

In data 16 Dicembre 2022 l'Assemblea Soci della capogruppo ha approvato un nuovo finanziamento da parte di ITALFINANCE MCC, di importo pari a 300.000 Euro.

Nel corso dell'esercizio, la capogruppo, in linea con le caratteristiche del proprio business, ha proseguito il rilevante percorso di attività di ricerca e sviluppo, con particolare attenzione alla prototipazione del sistema legato ad attivazioni media su Metaverso e piattaforme blockchain based.

Ricerca e Sviluppo

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo, in linea con le caratteristiche del proprio business, ha proseguito il rilevante percorso di attività in ricerca e sviluppo, con particolare attenzione alla prototipazione del sistema legato ad attivazioni media su Metaverso e NFT.

In particolare, nell'esercizio sono state svolte attività relativamente al progetto sperimentale "Sviluppo sperimentale prototipo di piattaforma di NFT Ticket su protocolli blockchain permissionless" realizzata con la correlata Blockchain Italia S.r.l.

Attraverso la sperimentazione si è potuto constatare che è possibile ipotizzare di sviluppare e testare una piattaforma di NFT Ticket su protocolli blockchain permissionless e carbon negative come Algorand.

Inoltre, con tale sperimentazione, è stato possibile dimostrare che si può avere una modalità nuova ed innovativa, anche se altamente sperimentale al momento, per risolvere il problema delle frodi sui biglietti e dei prezzi esorbitanti dei mercati secondari, per offrire agli artisti, agli organizzatori di eventi e ai fan una nuova esperienza di acquisto e vendita di ticket efficiente ed innovativa, con biglietti che sono essi stessi oggetti da collezione, e un "souvenir" digitale dell'evento a cui si è partecipato.

Inoltre, avere un'offerta di biglietti digitali, con una condivisione dei ricavi senza discontinuità tra le pipeline e una suddivisione immediata della proprietà intellettuale e delle royalties. Il prototipo non sarà dannoso per l'ambiente, perché Algorand è stata progettata per avere un impatto ambientale minimo ed è anche carbon negative.

In aggiunta, nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha condotto un progetto di ricerca e sviluppo con personale interno per posizionarsi fra i primi nel settore dell'editoria italiana ambientata nell'universo decentralizzato web 3.0, sviluppando nuove opportunità di business legate ad inserzionisti, soprattutto nell'industry sport e videogames.

Ai sensi della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 e del Decreto del 26 maggio 2020 emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico, le attività precedentemente descritte hanno comportato la contabilizzazione di un credito di imposta di Euro 193 mila.

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi sostenuti in attività di ricerca e sviluppo nell'esercizio:

Tipologia costi ammissibili	Costi sostenuti nell'esercizio	Mark up su costi con parti correlate	% costi ammissibili	Costi ammissibili	Aliquota applicata	Credito d'imposta maturato per attività R&S 2022
SPESE PER IL PERSONALE DI RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO O DI LAVORO AUTONOMO O ALTRO RAPPORTO DIVERSO DAL LAVORO SUBORDINATO, DIRETTAMENTE IMPIEGATO NELLE OPERAZIONI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA SVOLTE INTERNAMENTE ALL'IMPRESA	310.500		100%	310.500	45%	139.725
SPESE PER CONTRATTI DI RICERCA INTRA MUROS AVENTI AD OGGETTO IL DIRETTO SVOLGIMENTO DA PARTE DEL SOGGETTO COMMISSIONARIO DELLE ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO AMMISSIBILI AL CREDITO DI IMPOSTA	261.000	-142.963	100%	118.037	45%	53.117
Totale	571.500	-142.963		428.537		192.842

Relativamente alle spese di personale dipendente, si evidenzia che i costi ammissibili sono stati determinati considerando esclusivamente le spese del personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo, nei limiti del loro effettivo impiego in tali operazioni. Tali costi, iscritti a conto economico nell'ambito dei costi del personale, hanno determinato un credito di imposta ed un correlato contributo di competenza dell'esercizio di circa Euro 140 mila.

Relativamente alle spese per contratti di ricerca intra muros, riguardanti le attività svolte con la correlata Blockchain Italia S.r.l., e capitalizzate nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali, come previsto dalla normativa di riferimento, nel caso in cui i contratti di ricerca siano stipulati con imprese o soggetti appartenenti al medesimo gruppo dell'impresa committente o parti correlate della stessa, si applicano le stesse regole applicabili nel caso di attività di ricerca e sviluppo svolte internamente all'impresa. Pertanto, i costi ammissibili sostenuti con la correlata Blockchain Italia S.r.l., al netto del mark up applicato dalla correlata, hanno determinato un credito di imposta di circa Euro 53 mila. Il correlato contributo è riflesso nel conto economico in proporzione alla quota di ammortamento dell'investimento sostenuto. Pertanto, al 31 dicembre 2022, il contributo di competenza dell'esercizio ammonta ad Euro 11 mila, mentre la restante quota di Euro 42 mila è iscritta nei risconti passivi.

Per maggiori dettagli si rimanda ai paragrafi della nota integrativa dedicati ai crediti tributari, ai risconti passivi e ai contributi in conto esercizio.

Rapporti con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate rientrano nell'ordinario corso degli affari del Gruppo e sono state regolate a condizioni di mercato e non sono state rilevate operazioni di carattere atipico o inusuale.

Nella seguente tabella sono evidenziati gli importi dei rapporti di natura commerciale posti in essere nell'esercizio 2022 tra il Gruppo e le sue parti correlate:

Parti correlate	Crediti al 31/12/2022	Debiti al 31/12/2022	Ricavi 2022	Costi 2022	di cui	
					capitalizzati in immobilizzazioni immateriali	spesati a conto economico
Blockchain Italia S.r.l. (altre parti correlate)	219.844	33.257	631.436	595.170	592.500	2.670
Azatec Consulting S.r.l. (altre parti correlate)	237.016	14.473	609.161	503.244	0	503.244
Associazione Italia 4 Blockchain (altre parti correlate)	116.550		88.000			
DEFI Ltd (altre parti correlate)	317.650		249.450			
Folks Global Ltd (altre parti correlate)	206.150		227.500			
Yocloud Sagl (altre parti correlate)	513.800		257.000			
Il Giardino delle coccole (altre parti correlate)	40.000		25.000			
GDP Immobiliare Snc (altre parti correlate)	18.910		15.500		0	0
Totale	1.669.920	47.730	2.103.047	1.098.414	592.500	505.914

I ricavi, e i relativi crediti, rilevati nel corso del 2022 verso parti correlate, derivano principalmente dall'organizzazioni di eventi presso l'hub Hangar 21 e dall'analisi, progettazione e redazione di piano di comunicazione, marketing e creazione di contenuti multimediali.

I costi, e i relativi debiti, invece, rilevati nel corso del 2022, riguardano principalmente le acquisizioni delle piattaforme digitali MUSA e Data Lake, i costi sostenuti derivanti dalla stipula di contratti per le attività di ricerca e sviluppo descritte nell'apposito paragrafo della presente relazione nonché costi relativi alla manutenzione ed aggiornamento dell'infrastruttura di rete e servizi di assistenza tematica onsite.

Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo "Rapporti con parti correlate" della nota integrativa.

Informativa ex art. 2428, comma 3, punto 6 bis

In un contesto caratterizzato da instabilità dei mercati e rapida evoluzione delle dinamiche di business e delle normative, un'attenta ed efficace gestione dei rischi e delle opportunità è fondamentale per supportare un processo decisionale consapevole e coerente con gli obiettivi strategici e garantire la sostenibilità aziendale e la creazione di valore nel medio-lungo termine.

Il Gruppo nell'esercizio della propria attività è esposto ai seguenti rischi finanziari:

- rischio di credito in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale;
- rischi di mercato riferiti principalmente ai tassi di interesse.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposta in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi e le opportune azioni per mitigarli.

Rischio di credito

Il rischio di credito è derivante dall'esposizione del Gruppo a possibili ritardi negli incassi connessi a mancati adempimenti delle obbligazioni contrattuali assunte dalla clientela abituata a dinamiche di pagamento ben oltre le normali condizioni di mercato. Al 31 dicembre 2022, alla luce degli accordi concessori sottoscritti, l'esposizione massima al rischio di credito è rappresentata, nei limiti dei vincoli stabiliti dagli accordi stessi, dal valore contabile dei crediti verso clienti iscritti in bilancio. Tale rischio di credito è mitigato attraverso un'attenta ed accentrata valutazione della solvibilità della clientela ai fini della concessione degli affidamenti, nonché dal tempestivo avvio ed esecuzione di azioni di recupero giudiziale e stragiudiziale del credito vantato. Si segnala, infine, che non si

rilevano posizioni creditorie significative che comportino un'eccessiva concentrazione del credito le quali non siano oggetto di dedicata considerazione da parte del management.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo, può insorgere dalle difficoltà di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie a supportare le attività operative del Gruppo nella giusta tempistica.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito e di liquidità degli impieghi finanziari.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

Il Gruppo è impegnato nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente, utilizzando, in aggiunta e ove necessario, scoperti bancari. I finanziamenti a medio-lungo termine in essere vengono invece utilizzati per la realizzazione degli investimenti.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato cui il Gruppo è esposto è rappresentato dal rischio di fluttuazione dei tassi di interesse relativo ai finanziamenti passivi a medio e lungo termine indicizzati al tasso variabile.

Evoluzione prevedibile della gestione

In sede di approvazione del presente bilancio sono state compiute le necessarie valutazioni circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale tenendo conto, a tal fine, di tutte le informazioni disponibili relativamente al prevedibile futuro.

Si evidenzia come per il 2023 si attende una rimodulazione della crescita economica seguita al post-pandemia, sia per effetto della guerra in Ucraina, che si sta configurando come uno shock al ribasso per la crescita e al rialzo per l'inflazione. L'impossibilità di prevedere la durata e gli sviluppi del conflitto e di valutare la risposta delle autorità governative, ad oggi in via di definizione, rende lo scenario di mercato ancora molto incerto. L'impatto di questo nuovo shock dipenderà, oltre che dalla durata del conflitto, dall'entità e dalla durata delle sanzioni occidentali alla Russia nonché dalla risposta dei governi.

Lo shock prodotto dal conflitto sarà veicolato attraverso tre canali di trasmissione: aumento dei prezzi delle materie prime e dell'energia, strozzature del commercio internazionale e diminuzione della fiducia di consumatori ed imprese. Un'eventuale escalation verso altri paesi o un'interruzione della fornitura di petrolio e gas russo all'Europa, parziale o completa, avrebbe ulteriori implicazioni significative per i prezzi dell'energia e conseguentemente per la crescita economica.

Gli interventi in corso di definizione riguardano le politiche energetiche, le misure di sostegno sia a famiglie che imprese colpite dagli eccezionali rincari dell'energia, e la spesa militare.

Il Gruppo monitora costantemente gli sviluppi del conflitto con l'obiettivo di analizzare eventuali impatti diretti e indiretti, che il conflitto sta determinando e potrà determinare nel corso del 2023 e negli anni successivi sui mercati e sui business in cui opera il Gruppo, anche con riferimento alla gestione dei vincoli imposti nei rapporti con società e persone appartenenti alle liste delle sanzioni emesse da molti Paesi e Istituzioni Internazionali, al fine di evitare eventuali violazioni.

In merito a quest'ultimo punto, il Gruppo non ha rilevato al momento alcuna esposizione diretta verso società operanti nei Paesi in conflitto.

L'evoluzione della gestione nel corso del 2023 dipenderà prevalentemente ancora da fattori esogeni come l'evoluzione della guerra in Ucraina e dei correlati impatti economici generali, acuiti dall'inflazione generata dall'aumento diffuso del prezzo delle materie prime e soprattutto dei prodotti energetici. Se tale situazione di mercato non ha attualmente impatti diretti per il Gruppo, in quanto erogante servizi e non attivo né in Ucraina né in Russia, potranno però aversi ricadute indirette: infatti, alcuni clienti potrebbero risentire maggiormente delle difficoltà generate dall'evento bellico, con possibili impatti sull'acquisto dei servizi proposti dal Gruppo.

Come è possibile osservare nell'articolazione del rendiconto finanziario e della posizione finanziaria netta, nonostante la buona marginalità registrata durante l'esercizio, gli investimenti effettuati e l'aumento dei crediti commerciali hanno comportato un significativo assorbimento di liquidità. In considerazione dei risultati conseguiti nel 2022 e dell'attuale stato di avanzamento nei primi mesi del 2023, salvo il verificarsi di ulteriori eventi aggravanti, attualmente non ben prevedibili, si conferma che l'aspettativa del Gruppo è di continuare la crescita, sia in termini di ricavi che di marginalità e cash flow, consolidando il lavoro di razionalizzazione ed efficientamento svolto.

Dati sull'occupazione

I dati sul personale del Gruppo sono riportati nella Nota Integrativa a cui si rimanda.

Sedi Secondarie

Sede operativa della società: Via Tortona 27, Milano.

Sede legale della controllata Sportellence S.r.l.: Lungo Dora Pietro Colletta 75, Torino

Santa Margherita di Belice, 28 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Vice Presidente

Roberto Rosati



SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

BILANCIO CONSOLIDATO 2022

Redatto al 31 dicembre 2022 dalla TMP Group. S.p.A. Sede in Via Tito Minniti, Snc Santa Margherita di Belice (AG) -

Codice Fiscale 02690730847 - Numero REA AG 200229 - P.I. 02690730847

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Importi in Euro	31-dic-22		31-dic-21	
B - IMMOBILIZZAZIONI				
<i>BI - Immobilizzazioni Immateriali</i>				
BI.1 - costi di impianto e di ampliamento		3.157		4.301
BI.2 - costi di sviluppo		208.800		-
BI.3 - diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		453.000		250.400
BI.7 - altre immobilizzazioni immateriali		312.396		50.368
Totale Immobilizzazioni immateriali (I)		977.353		305.069
<i>BII - Immobilizzazioni Materiali</i>				
BII.1 - terreni e fabbricati		196.524		204.078
BII.2 - impianti e macchinario		2.130		2.543
BII.3 - attrezzature industriali e commerciali		5.829		5.091
BII.4 - altri beni		45.883		42.292
Totale Immobilizzazioni materiali (II)		250.366		254.004
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		1.227.719		559.073
C - ATTIVO CIRCOLANTE	<i>di cui oltre l'esercizio</i>		<i>di cui oltre l'esercizio</i>	
<i>CII - Crediti</i>				
CII.1 - verso clienti		3.394.543		3.107.654
CII.2 - verso imprese controllate		0		0
CII.5-bis - crediti tributari	259.636	624.882	311.313	572.692
CII.5-quater - verso altri	42.500	196.651	42.500	208.574
Totale Crediti (II)		4.216.076		3.888.920
<i>CIV - Disponibilità liquide:</i>				
CIV.1 - depositi bancari e postali		747.984		125.924
CIV.3 - danaro e valori in cassa		975		1.864
Totale Disponibilità liquide (IV)		748.959		127.788
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		4.965.035		4.016.708
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI		2.277		2.640
TOTALE ATTIVO		6.195.031		4.578.421

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Importi in Euro	31-dic-22		31-dic-21	
A - PATRIMONIO NETTO				
<i>AI - capitale</i>		500.000		500.000
<i>AIV - riserva legale</i>		100.000		4.350
<i>AVI - altre riserve</i>		1.008.814		253.787
AVI.1 - riserva straordinaria	960.824		205.797	
AVI.1 - riserva da consolidamento	47.990		47.990	
<i>AIX - utile (perdita) dell'esercizio</i>		588.066		850.677
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		2.196.880		1.608.814
Capitale e riserve di terzi				
Utile / (perdita) di terzi				
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		0		0
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (A)		2.196.880		1.608.814
B - FONDI PER RISCHI E ONERI				
B.4 - altri		0		35.000
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)		0		35.000
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		98.463		67.512
D - DEBITI	<i>di cui oltre l'esercizio</i>		<i>di cui oltre l'esercizio</i>	
D.4 - debiti verso banche	690.762	1.101.878	639.382	762.580
D.6 - acconti		5.300		82.213
D.7 - debiti verso fornitori		1.631.895		1.371.197
D.9 - debiti verso imprese controllate				0
D.12 - debiti tributari		931.785		479.444
D.13 - debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		50.910		11.091
D.14 - altri debiti		135.426		159.170
TOTALE DEBITI (D)		3.857.194		2.865.695
E - RATEI E RISCONTI PASSIVI		42.494		1.400
TOTALE PASSIVO		6.195.031		4.578.421

CONTO ECONOMICO

Importi in Euro	Esercizio 2022		Esercizio 2021	
A - VALORE DELLA PRODUZIONE				
A1 - ricavi delle vendite e delle prestazioni		6.350.813		4.450.454
A5 - altri ricavi e proventi:		167.543		420.329
- contributi in conto esercizio	150.348		393.223	
- altri	17.195		27.106	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		6.518.356		4.870.783
B - COSTI DELLA PRODUZIONE				
B6 - per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		49.706		35.033
B7 - per servizi		2.387.389		2.432.097
B8 - per godimento di beni di terzi		607.680		272.462
B9 - per il personale:		989.754		752.876
B9a - salari e stipendi	703.114		538.092	
B9b - oneri sociali	244.792		180.319	
B9c - trattamento di fine rapporto	41.848		34.465	
B10 - ammortamenti e svalutazioni		1.225.108		118.495
B10a - ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	263.492		76.060	
B10b - ammortamento delle immobilizzazioni materiali	34.635		32.418	
B10d - svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	926.981		10.017	
B12 - accantonamenti per rischi		-		35.000
B14 - oneri diversi di gestione		100.235		138.036
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		5.359.872		3.783.999
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PROD. (A-B)		1.158.484		1.086.784
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
C17 - interessi e altri oneri finanziari:		44.532		54.382
C17e - verso altri	44.532		54.382	
C17bis - (utili) / perdite su cambi		-35.490		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17-17bis)		-9.042		-54.382
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)		1.149.442		1.032.402
20 - imposte sul reddito dell'esercizio		561.376		181.725
- imposte correnti	561.376		181.725	
21 - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		588.066		850.677

RENDICONTO FINANZIARIO

Importi in Euro	Esercizio 2022	Esercizio 2021
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	588.066	850.677
Imposte sul reddito	561.376	181.725
Interessi passivi/(interessi attivi)	-9.042	54.382
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-1.839
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.140.400	1.084.945
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti/(proventizzazioni) fondi	41.848	69.465
Ammortamenti delle immobilizzazioni	298.128	108.478
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>339.976</i>	<i>177.943</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.480.376	1.262.888
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali vs clienti netti terzi	-286.889	-1.117.800
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori terzi	260.698	147.972
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	363	19.513
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	41.093	-52.600
Altre variazioni del capitale circolante netto	-199.023	-145.892
<i>Totale rettifiche variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>-183.758</i>	<i>-1.148.807</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.296.618	114.081
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	9.042	-54.382
(Imposte sul reddito pagate)	-11.117	-4.987
(Utilizzo dei fondi)	-45.897	-34.569
<i>Totale rettifiche flusso finanziario</i>	<i>-47.972</i>	<i>-93.938</i>
Flusso finanziario della gestione operativa (A)	1.248.646	20.143
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-30.998	-62.589
Disinvestimenti		10.050
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-935.775	-380.299
Acquisizioni d'azienda al netto delle disponibilità liquide		7.341
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-966.773	-425.497
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche e altri finanziari	144.214	-6
Accensione finanziamenti	300.000	500.000
Accensione/(Rimborso) finanziamenti	-104.916	-15.915
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	339.298	484.079
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C ± D)	621.171	78.725
Disponibilità liquide al 1° gennaio	127.788	49.063
<i>di cui:</i>		
- depositi bancari e postali	125.924	45.007
- denaro e valori in cassa	1.864	4.056
Disponibilità liquide al 31 dicembre	748.959	127.788
<i>di cui:</i>		
- depositi bancari e postali	747.984	125.924
- denaro e valori in cassa	975	1.864

Nota Integrativa al bilancio consolidato

Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio è il secondo bilancio consolidato redatto dal Gruppo, predisposto al fine di fornire informazioni circa l'evoluzione della gestione aziendale nel corso del 2022.

Nonostante il Gruppo non superi i limiti imposti dall'art. 27 del D.Lgs. 127/91 in materia di obbligo di redazione del bilancio consolidato, si è ritenuto opportuno la redazione dello stesso unitamente alla predisposizione della presente nota illustrativa per meglio rappresentare i risultati del Gruppo.

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 38 del D. Lgs. 127/1991.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione del Gruppo e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui esso ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

La capogruppo in data 2 febbraio 2023 si è quotata all'Euronext Growth Milan, mercato dedicato alle piccole e medie imprese ad alto potenziale di crescita.

Profili del Gruppo e area di consolidamento

TMP Group S.p.A., società Capogruppo, e la sua controllata Sportellence S.r.l. operano nel settore Media & Communication/Entertainment. Sono oggetto di consolidamento le imprese controllate come definite dall'articolo 26 del D. Lgs. 127/1991.

La composizione del Gruppo e dell'area di consolidamento è di seguito riportata:

Ragione sociale	Valuta	Capitale sociale	Quota di possesso diretta	Quota di possesso indiretta	Sede	Altre informazioni
TMP Group S.p.A.	Euro	500.000	Capogruppo		Via Tito Minniti Snc - Santa Margherita di Belice (AG)	P. IVA 02690730847 - N. REA 200229
Sportellence S.r.l.	Euro	10.000	100%		Lungo Dora Pietro Colletta, 75 - Torino	P. IVA 12235390015 - N. REA 1275384

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci di esercizio delle singole società, per i quali non è stato necessario ricorrere a riclassificazioni e rettifiche per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo, in quanto redatti con gli stessi principi.

Si precisa che le società rientranti nell'area di consolidamento, hanno la stessa data di chiusura dell'esercizio e quindi non si è reso necessario predisporre appositi bilanci annuali intermedi.

Principi di consolidamento

Per tutte le società incluse nell'area di consolidamento è stato applicato il metodo di consolidamento integrale. Tale metodo prevede l'integrale attrazione di attività e passività e di costi e ricavi delle imprese appartenenti all'area di consolidamento a partire dalla data di consolidamento, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione della consolidante.

Lo stato patrimoniale consolidato espone tutti gli elementi della capogruppo e delle altre società incluse nel consolidamento al netto delle rettifiche di seguito illustrate.

Il valore contabile delle partecipazioni nelle società controllate è eliso contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto; ciò consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate. La differenza fra il prezzo di acquisto delle partecipazioni ed il patrimonio netto contabile alla data in cui è stato acquisito il controllo dell'impresa è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese consolidate.

L'eventuale eccedenza che residua da tale processo di allocazione è imputata alla voce "avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali". Il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della società è imputato a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione".

L'eventuale differenza negativa da annullamento è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto delle imposte anticipate da iscriversi a fronte dei minusvalori allocati. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento". La differenza da annullamento negativa che residua dopo le allocazioni di cui sopra, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" iscritta nella voce del passivo "B) Fondi per rischi ed oneri". Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto. L'utilizzo del fondo si effettua a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi. L'utilizzo del fondo è rilevato nella voce di conto economico "A5 Altri ricavi e proventi".

Inoltre, i bilanci della società controllante e delle controllate sono stati rettificati come segue:

- eliminazione dei crediti e debiti, i ricavi ed i costi relativi ad operazioni intercorse tra le imprese comprese nell'area di consolidamento, nonché, ove significativi, gli utili e/o le perdite risultanti da operazioni infragruppo non realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Patrimonio netto e risultato dell'esercizio consolidati e quote corrispondenti alle interessenze di terzi

Nel patrimonio netto consolidato vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra il Gruppo e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. Il capitale sociale esposto nel bilancio consolidato coincide con quello della capogruppo.

Le quote di patrimonio netto e di risultato economico consolidato corrispondenti alle interessenze di terzi sono contabilizzate in apposite voci del patrimonio netto consolidato denominate rispettivamente "Capitale e riserve di terzi" e "Utile (perdita) di terzi". La quota del risultato dell'esercizio corrispondente alle interessenze di terzi è indicata a riduzione del risultato economico consolidato complessivo.

Se le perdite di pertinenza dei terzi di una controllata comportano che la relativa voce "Capitale e riserve di terzi" diventi negativa, l'eccedenza negativa è contabilizzata a carico degli azionisti di maggioranza. Nel caso in cui, successivamente, si generino degli utili, la relativa quota spettante ai terzi si attribuisce ai soci di maggioranza fino a che, cumulativamente, non si recuperi il totale delle perdite precedentemente assorbite dagli stessi. Se i terzi si sono espressamente impegnati a ripianare le perdite, ed è probabile che ciò si verifichi, il deficit è lasciato a carico del "Capitale e riserve di terzi".

Se al momento dell'acquisto di una partecipazione l'interessenza di terzi consiste in un deficit, tale interessenza si valuta pari a zero, a meno che essi non si siano espressamente impegnati al ripianamento.

Tale situazione, nell'elisione della partecipazione, si riflette in un aumento della differenza da annullamento. Se successivamente, invece, si generano utili di pertinenza dei terzi, tali utili sono contabilizzati a riduzione, fino a concorrenza, dell'avviamento iscritto in sede di allocazione della differenza di annullamento fino al totale recupero delle perdite inizialmente contabilizzate a incremento dell'avviamento al netto degli ammortamenti effettuati.

Criteri di redazione e di valutazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB").

Come previsto dagli art. 2423 e 2423 bis del Codice Civile, il bilancio consolidato è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono rimasti costanti rispetto all'esercizio precedente e conformi alle disposizioni del Codice Civile, principalmente contenuti nell'art. 2426, anche a seguito dell'emanazione da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") degli emendamenti ai principi contabili applicati a partire dal 1° gennaio 2016.

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla

rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenuto conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

Vengono di seguito illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e rettificato del valore degli ammortamenti e delle svalutazioni. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, e sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, e sono stati ammortizzati secondo la loro vita utile, stimata non superiore a cinque anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

La voce include i costi sostenuti per l'acquisto di programmi informatici relativi all'amministrazione e alla programmazione per l'erogazione di servizi. Tali acquisti sono stati effettuati al fine di acquisire le licenze ad uso esclusivo delle piattaforme digitali "MUSA" e "Data Lake" a tempo indeterminato e l'utilità futura risulta determinata in un periodo non superiore a cinque anni.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce include le spese sostenute per il processo di quotazione all'Euronext Growth Milan, ammortizzate in un periodo di cinque esercizi, nonché i costi sostenuti per le migliorie su beni di terzi, ammortizzati nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Il costo delle immobilizzazioni immateriali viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione del bene. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base delle aliquote di ammortamento riepilogate nella seguente tabella:

Voci di bilancio	Aliquote di amm.to
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Costi di sviluppo	20%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, eventualmente rivalutato in conformità a specifiche leggi di rivalutazione monetaria.

Per i beni acquistati da terzi, il costo di acquisto è rappresentato dal prezzo pagato, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino alla data in cui il bene può essere utilizzato.

Nel caso di cespiti acquisiti mediante conferimento o incorporazione, il bene viene iscritto in bilancio al valore di apporto stabilito negli atti sulla base delle risultanze peritali.

Per i beni costruiti in economia, il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene, nonché i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative, inclusi i costi di manutenzione straordinaria, così come i costi per migliorie su beni di terzi separabili dai beni stessi, che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolunghino la vita utile, rientrano tra i costi capitalizzabili e sono imputati ad incremento del valore dei beni cui si riferiscono, nei limiti del valore recuperabile del bene stesso.

Il valore dei cespiti comprende i costi derivanti dall'esercizio di opzioni di riscatto di beni precedentemente posseduti in leasing.

Cespiti destinati alla vendita e beni obsoleti

Le immobilizzazioni materiali, nel momento in cui sono destinate all'alienazione, sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile

dall'andamento del mercato, ossia il prezzo di vendita nel corso della normale gestione al netto dei costi diretti di vendita e dismissione. Inoltre, i beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I cespiti obsoleti e, più in generale, i cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente, sono valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile, e non sono più oggetto di ammortamento.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Il costo delle immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione del bene, anche su cespiti temporaneamente non utilizzati. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Nel primo esercizio generalmente si applica l'aliquota ridotta al 50% poichè la quota di ammortamento ottenuta costituisce una ragionevole approssimazione dell'ammortamento calcolato in proporzione al tempo di effettivo utilizzo.

I terreni non sono oggetto di ammortamento. I beni di valore esiguo, in considerazione del loro rapido rinnovo, sono ammortizzati nell'esercizio di acquisizione. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono calcolati a quote costanti sulla base delle aliquote di ammortamento riepilogate nella seguente tabella:

Voci di bilancio	Aliquote di amm.to
Fabbricati	3%
Impianti specifici	7,5%
Attrezzure industriali	7,5%
Mobili e arredi	15%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ad ogni data di riferimento di bilancio il Gruppo valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento) possano aver subito una perdita durevole di valore.

Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il valore equo (*fair value*) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile del singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa ("UGC") cui il bene appartiene. Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso la determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se la rettifica non fosse mai stata rilevata. Nessun ripristino è effettuato sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro il periodo successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite. Il Gruppo presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

- i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide con il valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale;
- le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e Risconti

I ratei ed i risconti sono determinati per definire la corretta competenza dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire perdite o passività, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio del valore stimato al momento dell'esborso.

Per quanto concerne, la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi secondo la loro natura. Nel momento in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci di conto economico, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti in via residuale alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro

Rappresenta l'effettivo debito verso i dipendenti calcolato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio ed in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Le indennità di anzianità sono determinate in conformità al disposto dell'art. 2120 c.c. e dei contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio per le singole fattispecie e considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza

tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

Il Gruppo presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella tabella in calce alle note descrittive vengono evidenziati accadimenti gestionali che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico, al momento della loro iscrizione, potrebbero tuttavia produrre effetti in un tempo successivo. Tali elementi sono iscritti al loro valore nominale o dell'effettivo impegno.

Conversione di poste in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

Le attività e passività non monetarie (immobilizzazioni, rimanenze, risconti attivi e passivi...) in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data dell'acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, in presenza di una riduzione ritenuta durevole.

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni, premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita e di eventuali variazioni di stima. In particolare, i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento dell'ultimazione dei servizi o in modo continuativo nella misura in cui le connesse prestazioni sono state eseguite nel corso dell'esercizio.

Contributi

I contributi sono contabilizzati nel momento in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

I contributi in conto esercizio sono iscritti in applicazione del principio della competenza economica.
I contributi in conto capitale sono accreditati a conto economico secondo il principio della competenza in correlazione alla vita utile del bene cui si riferiscono.

Costi

I costi e le spese vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché di eventuali variazioni di stima. In particolare

- le spese per l'acquisizione di beni e per le prestazioni di servizi sono riconosciute rispettivamente al momento del trasferimento della proprietà, che generalmente coincide con la consegna o spedizione dei beni, ed alla data in cui le prestazioni sono ultimate, ovvero alla maturazione dei corrispettivi periodici;
- le spese di pubblicità e promozione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute;
- le spese di ricerca sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Proventi e oneri finanziari

Vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, secondo il principio della competenza.

Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione delle poste in valuta sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce C.17 bis - *Utile e perdite su cambi*.

In particolare, se dall'adeguamento ai cambi in vigore a fine esercizio delle poste in valuta emerge un utile netto, tale importo è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino all'effettivo realizzo.

Imposte

Le imposte dirette a carico dell'anno sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengo iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Si fornisce, di seguito, la composizione delle principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico. Gli importi sono espressi in unità di Euro.

1. Immobilizzazioni immateriali

La tabella seguente illustra la movimentazione dell'immobilizzazioni immateriali intercorsa nell'esercizio:

Voci di bilancio	Saldo al 01/01/2022	Acquisiz.	(Amm.ti)	Saldo al 31/12/2022
<i>Costi di impianto e di ampliamento</i>				
Costo storico	7.573	0	0	7.573
(Fondo amm.to)	-3.271	0	-1145	-4.416
Valore netto	4.301	0	-1145	3.157
<i>Costi di sviluppo</i>				
Costo storico	0	261.000	0	261.000
(Fondo amm.to)	0	0	-52.200	-52.200
Valore netto	0	261.000	-52.200	208.800
<i>Diritti di brevetto industriale e opere ing.</i>				
Costo storico	313.000	331.500	0	644.500
(Fondo amm.to)	-62.600	0	-128.900	-191.500
Valore netto	250.400	331.500	-128.900	453.000
<i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>				
Costo storico	62.960	343.275	0	406.235
(Fondo amm.to)	-12.592	0	-81.247	-93.839
Valore netto	50.368	343.275	-81.247	312.396
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Costo storico	383.533	935.775	0	1.319.308
(Fondo amm.to)	-78.463	0	-263.492	-341.955
Valore netto	305.069	935.775	-263.492	977.353

I costi di impianto e di ampliamento, pari ad Euro 3 mila al 31 dicembre 2022, comprendono principalmente i costi sostenuti durante l'esercizio 2021 dalla Capogruppo per la trasformazione della forma societaria da SRL a SpA.

I costi di sviluppo pari ad Euro 209 mila al 31 dicembre 2022, comprende le gli investimenti per attività di ricerca e sviluppo, relativi, in particolare, allo sviluppo sperimentale della piattaforma di NFT Ticket su protocolli blockchain permissionless. Si evidenzia come sull'investimento sia maturato un credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo di Euro 53 mila, riscontato in considerazione della vita utile dell'investimento.

La voce diritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno, pari ad Euro 453 mila al 31 dicembre 2022, comprende gli investimenti, al netto degli ammortamenti dell'esercizio, sostenuti da parte della Capogruppo per l'acquisizione e l'implementazione delle licenze ad uso esclusivo delle piattaforme digitali "MUSA", "Data Lake" e "Blockchain", come di seguito illustrato:

<i>Diritti di brevetto industriale e opere ing.</i>	Saldo al 01/01/2022	Acquisiz.	(Amm.ti)	Saldo al 31/12/2022
---	------------------------	-----------	----------	------------------------

<i>Piattaforma MUSA NFT</i>				
Costo storico	193.000	185.000		378.000
(Ammortamento)	-38.600	0	-75.600	-114.200
Valore netto	154.400	185.000	-75.600	263.800
<i>Piattaforma DATA LAKE</i>				
Costo storico	120.000	0	0	120.000
(Ammortamento)	-24.000	0	-24.000	-48.000
Valore netto	96.000	0	-24.000	72.000
Blockchain Carbon Negative				
Costo storico	0	146.500		146.500
(Ammortamento)	0		-29.300	-29.300
Valore netto	0	146.500	-29.300	117.200
TOTALE DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E OPERE ING.				
Costo storico	313.000	331.500	0	644.500
(Ammortamento)	-62.600	0	-128.900	-191.500
Valore netto	250.400	331.500	-128.900	453.000

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha ulteriormente investito nel programma di investimenti sulla piattaforma denominata MUSA, volta alla commercializzazione multicanale dei Non-fungible token (NFT).

La Capogruppo, pertanto, si è adibita al fine di creare e commercializzare i suddetti NFT, che consistono in certificati di proprietà su asset digitali, per artisti e creators sulla piattaforma MUSA.

Nel corso dell'esercizio, la Capogruppo ha inoltre sostenuto un investimento del valore di Euro 146 mila volto allo sviluppo della piattaforma Blockchain Carbon Negative per la notarizzazione di contenuti digitali creativi, dedicata al pubblico B2B e B2C, da proporre come add-on rispetto ai servizi già offerti dalle aree operative

Le acquisizioni relative alle altre immobilizzazioni immateriali, pari ad Euro 343 mila, si riferiscono alla capitalizzazione dei costi sostenuti per le spese della quotazione della Capogruppo alla Euronext Growth Milan, avvenuta il 02.02.2023, principalmente relativi a costi sostenuti per il mandato di Global Coordinator svolto da Banca Profilo, servizi di revisione contabile e attività di consulenza.

2. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente illustra la movimentazione dell'immobilizzazioni materiali intercorsa nell'esercizio:

Voci di bilancio	Saldo al 01/01/2022	Acquisiz.	(Alienaz.)	(Amm.ti)	Riclassif.	Saldo al 31/12/2022
<i>Terreni e fabbricati</i>						
Costo storico	251.811	0	0	0	0	251.811
(Fondo amm.to)	-47.733	0	0	-7.554	0	-55.287
Valore netto	204.078	0	0	-7.554	0	196.524
<i>Impianti e macchinario</i>						
Costo storico	2.749	0	0	0	0	2.749
(Fondo amm.to)	-206	0	0	-413	0	-619
Valore netto	2.543	0	0	-413	0	2.130

<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>						
Costo storico	6.020	1.430	0	0	0	7.450
(Fondo amm.to)	-929	0	0	-692	0	-1.621
Valore netto	5.091	1.430	0	-692	0	5.829
<i>Altri beni</i>						
Costo storico	71.268	29.568	0	0	0	100.836
(Fondo amm.to)	-28.976	0	0	-25.977	0	-54.953
Valore netto	42.292	29.568	0	-25.977	0	45.883
TOTALE IMM. MATERIALI						
Costo storico	331.848	30.998	0	0	0	362.846
(Fondo amm.to)	-77.844	0	0	-34.636	0	-112.480
Valore netto	254.004	30.998	0	-34.636	0	250.366

Gli incrementi si riferiscono principalmente alla voce "altri beni" e hanno riguardato mobili e arredi per Euro 3 mila, macchine elettroniche d'ufficio per Euro 9 mila e per Euro 18 mila beni con costo storico inferiore a 516 euro che sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio.

3. Crediti

La tabella seguente riporta il dettaglio della composizione e dell'esigibilità dei crediti iscritti in bilancio:

Voci di bilancio	Saldo dell'esercizio			Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
		Di durata residua inferiore o uguale a cinque anni	Di durata residua superiore a cinque anni			
Crediti verso clienti	3.394.543	0	0	3.394.543	3.107.654	286.889
Crediti tributari	365.246	259.636	0	624.882	572.692	52.190
Crediti verso altri	154.151	42.500	0	196.651	208.574	-11.923
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.913.940	302.136	0	4.216.076	3.888.920	327.156

I crediti iscritti nell'attivo circolante al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 4.216 mila e presentano un incremento pari ad Euro 327 mila rispetto al 31 dicembre 2021, principalmente derivante dall'incremento dei crediti verso clienti per Euro 287 mila, dall'incremento dei crediti tributari per Euro 52 mila e dal decremento dei crediti verso altri per Euro 12 mila.

Crediti verso clienti

La tabella seguente riporta il dettaglio dei crediti verso clienti al 31 dicembre 2022:

Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Crediti verso clienti - valore lordo	4.367.238	3.153.369	1.213.869
(Fondo svalutazione crediti verso clienti)	-972.695	-45.715	-926.980
Totale crediti verso clienti - valore netto	3.394.543	3.107.654	286.889

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione crediti ed ammontano ad Euro 3.395 mila al 31 dicembre 2022.

La tabella seguente riporta la movimentazione del fondo svalutazione relativo ai crediti iscritti nell'attivo circolante:

Dettaglio fondo svalutazione crediti	Saldo al 31/12/2021	Acc.ti	(Utilizzi)	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Fondo svalutazione crediti commerciali	-45.715	-926.980	0	-972.695	-926.980
Totale fondo svalutazione crediti	-45.715	-926.980	0	-972.695	-926.980

Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 973 mila, è stato determinato sulla base di una valutazione analitica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità e della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2022, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere.

Crediti tributari

La tabella seguente riporta il dettaglio dei crediti tributari:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Credito d'imposta per ricerca e sviluppo	504.287	491.554	12.733
Credito IVA	59.356	78.958	-19.602
Altri crediti tributari	61.239	2.180	59.059
Totale crediti tributari	624.882	572.692	52.190

I crediti tributari comprendono principalmente il credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo vantati dalla Capogruppo per un totale di Euro 504 mila al 31 dicembre 2022. Come previsto dalla Legge del 27 dicembre 2019 n. 160 (c.d. legge di bilancio 2020) e dalla legge del 30 dicembre 2020 n. 178 (c.d. legge di bilancio 2021), il legislatore ha introdotto una misura di sostegno alle imprese residenti all'interno del territorio dello stato italiano, ponendosi l'obiettivo di sostenere la competitività delle imprese stimolando gli investimenti

in Ricerca e Sviluppo, Innovazione tecnologica, anche nell'ambito del paradigma 4.0 e dell'economia circolare, Design e ideazione estetica. In tale contesto, la Capogruppo rileva come credito tributario la componente di credito utilizzabile negli esercizi futuri in compensazione tramite modello F24, maturata nel corso di ciascun esercizio (ed iscritta tra gli altri ricavi e proventi) per effetto delle spese sostenute nel corso dell'esercizio nelle suddette attività.

Il dettaglio dei crediti d'imposta maturati dalla Capogruppo per anno di formazione e la loro movimentazione nel corso dell'esercizio, è così di seguito riepilogato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Utilizzi	Acc.ti/maturati nell'anno	Saldo al 31/12/2022	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo
Credito d'imposta per R&S 2022	0	0	192.842	192.842	64.281	128.561
Credito d'imposta per R&S 2021	393.223	-130.943	0	262.280	131.205	131.075
Credito d'imposta per R&S 2020	98.331	-49.166	0	49.165	49.165	0
Totale crediti d'imposta per ricerca e sviluppo	491.554	-180.109	192.842	504.287	244.651	259.636

La variazione dell'esercizio, per complessivi Euro 13 mila riflette il credito d'imposta maturato nel corso del 2022 per circa Euro 193 mila, e l'utilizzo nel corso dell'anno, in compensazione tramite modello F24, di circa Euro 180 mila di crediti tributari pregressi.

La voce Credito IVA, pari ad Euro 59 mila, deriva dalla controllata Sportellence e riflette il saldo a credito emergente dalla liquidazione IVA della controllata al 31 dicembre 2022.

La voce Altri crediti tributari, pari ad Euro 61 mila, si riferisce a crediti verso l'erario per ritenute ai dipendenti per euro 1 mille, e per credito verso erario IVA per euro 60 mila.

Crediti verso altri

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce crediti verso altri:

Voci di bilancio	Saldo dell'esercizio			Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
		di durata residua inferiore o uguale a cinque anni	di durata residua superiore a cinque anni			
C/C Vincolato	99.810	0	0	99.810	99.909	-99
Anticipi	52.141	0	0	52.141	58.740	-6.599
Altri crediti	2.200			2.200	7.425	-5.225
Depositi cauzionali	0	42.500	0	42.500	42.500	0
Totale crediti verso altri	154.151	42.500	0	196.651	208.574	-11.923

I Crediti verso altri, pari ad Euro 197 mila al 31 dicembre 2022, comprendono principalmente:

- Conto corrente vincolato pari a circa Euro 100 mila, detenuto presso l'istituto di credito Unicredit a fronte della concessione di una fideiussione bancaria pari ad Euro 170 mila ottenuta al fine di procedere con la sottoscrizione del contratto di locazione della sede operativa di Milano,
- Acconti a fornitori per Euro 52 mila;
- Depositi cauzionali versati pari ad Euro 43 mila ed esigibili oltre l'esercizio successivo.

La riduzione dell'esercizio, pari ad Euro 12 mila, deriva essenzialmente da minori acconti versati ai fornitori.

Ripartizione dei crediti per area geografica

La tabella seguente riporta il dettaglio dei crediti per area geografica:

Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2022			
	Italia	UE	Extra UE	Totale
<i>Crediti iscritti nell'attivo circolante</i>				
Crediti verso clienti	2.428.232	63.875	902.436	3.394.543
Crediti tributari	624.882			624.882
Crediti verso altri	196.651			196.651
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.249.765	63.875	902.436	4.216.076

4. Disponibilità liquide

La tabella seguente riporta il dettaglio relativo alle disponibilità liquide detenute dal Gruppo:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Depositi bancari e postali	747.984	125.924	622.060
Danaro e valori in cassa	975	1.864	-889
Totale disponibilità liquide	748.959	127.788	621.171

Le disponibilità liquide sono costituite da disponibilità presso i conti correnti bancari ordinari e casse contanti alla chiusura dell'esercizio e sono sta/te valutate al valore nominale.

L'incremento dell'esercizio, pari ad Euro 621 mila, è collegato alle disponibilità generatesi dal finanziamento di Euro 300 mila ottenuto a fine 2022 ed al flusso di cassa generato dalle attività operative.

5. Ratei e risconti attivi

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo ha ratei e risconti attivi per Euro 2.277 e si riferiscono principalmente ai risconti attivi relativi ai canoni leasing su autovetture di competenza di Gennaio e Febbraio 2023 fatturati anticipatamente.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

6. Patrimonio netto

Le tabelle seguenti riportano la movimentazione del patrimonio netto del Gruppo degli ultimi due esercizi:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) esercizio	Totale
Saldi al 1 gennaio 2021	10.000	4.350	432.499	54.298	501.147
Aumento capitale sociale	209.000				209.000
Altre variazioni	281.000		-281.000		0
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			54.298	-54.298	0
Variazione area di consolidamento			47.990		47.990
Risultato dell'esercizio				850.677	850.677
Saldi al 31 dicembre 2021	500.000	4.350	253.787	850.677	1.608.814
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		95.650	755.027	-850.677	0
Altre variazioni					0
Risultato dell'esercizio				588.066	588.066
Saldi al 31 dicembre 2022	500.000	100.000	1.008.814	588.066	2.196.880

Capitale sociale

La tabella seguente riporta il dettaglio della composizione del capitale sociale della Capogruppo alla data di riferimento del presente bilancio:

Saldi e movimenti	Azioni ordinarie	
	Numero	Valore Nominale
31 dicembre 2022	500.000	500.000

Il capitale sociale al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 500 mila, interamente sottoscritto e versato, e risulta costituito da n. 500.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna.

Di seguito si riporta la compagine sociale al 31 dicembre 2022:

2022	2021
------	------

Azionista	Numero azioni	Valore nominale	Numero azioni	Valore nominale
Maria Teresa Astorino	371.562	371.562	371.562	371.562
Roberto Rosati	125.528	125.528	125.528	125.528
Basilio Scaturro Antonio	2.910	2.910	2.910	2.910
Saldi al 31 dicembre 2022	500.000	500.000	500.000	500.000

Riserva legale

È iscritta al 31 dicembre 2022 per un ammontare di Euro 100 mila e accoglie le quote di utili degli esercizi precedenti a essa destinate ai sensi dell'art.2430 c.c. La variazione dell'esercizio è collegata alla destinazione del risultato 2021.

Altre Riserve

Le altre riserve si compongono esclusivamente per la riserva straordinaria pari ad Euro 1.009 mila al 31 dicembre 2022 ed accoglie gli utili rilevati negli esercizi precedenti. La variazione dell'esercizio è collegata alla destinazione del risultato 2021.

Raccordo con il bilancio della Capogruppo

Il raffronto del patrimonio netto desumibile dal bilancio d'esercizio della TMP Group S.p.A. e quello consolidato è il seguente:

Raccordo patrimonio netto	Esercizio corrente		Esercizio precedente	
	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Bilancio Capogruppo	1.834.390	273.566	1.560.824	850.677
Risultato Sportellence S.r.l.	314.500	314.500		
Riserva di consolidamento	47.990		47.990	
Bilancio consolidato	2.196.880	588.066	1.608.814	850.677

Come è possibile osservare, in considerazione del consolidamento al 31 dicembre 2022, il consolidamento della controllata Sportellence S.r.l. comporta esclusivamente la rilevazione della differenza di consolidamento destinata nella riserva di patrimonio netto consolidato.

7. Fondi per rischi ed oneri

La tabella seguente riporta la composizione dei fondi per rischi ed oneri e la relativa movimentazione:

Descrizione	Saldo al 01/01/2022	Incrementi / (Utilizzi)	(Rilasci)	Saldo al 31/12/2022
Altri	35.000	-21.845	-13.155	0
Totale fondi per rischi ed oneri	35.000	-21.845	-13.155	0

A seguito della rideterminazione del credito d'imposta maturato negli esercizi 2020 e 2021, nel corso del 2021 il Gruppo aveva determinato la quota di credito utilizzata in eccesso rispetto a quanto concesso dalla normativa ed aveva conseguentemente ripristinato i debiti tributari, nonchè quantificato sanzioni e interessi per Euro 35 mila, stanziando un apposito fondo rischi ed oneri.

L'utilizzo del fondo, pari ad Euro 22 mila, riguarda il versamento delle sanzioni ed interessi stimati nello scorso esercizio, a seguito della restituzione del credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo, utilizzato in eccesso negli esercizi precedenti. Il rilascio, pari ad Euro 13 mila, rappresenta la quota di fondo non utilizzata in sede di ravvedimento operoso, attuato nel mese di giugno 2022, in seguito al puntuale ricalcolo del credito di imposta R&S spettante.

8. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La tabella seguente riporta la composizione del fondo T.F.R. e la relativa movimentazione:

Descrizione	Saldo al 01/01/2022	Incrementi	(Utilizzi)	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2022
Fondo per TFR	67.512	41.848	-10.897	-	98.463

Il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzi di indici.

Nell'accantonamento dell'esercizio sono compresi la quota maturata nell'esercizio, a cui si somma la rivalutazione. Gli utilizzi, invece, fanno riferimento alle anticipazioni e alle liquidazioni pagate nell'anno.

L'incremento dell'esercizio è collegato all'incremento dell'organico aziendale.

9. Debiti

La tabella seguente riporta il dettaglio della composizione e dell'esigibilità dei debiti iscritti in bilancio:

Voci di bilancio	Saldo dell'Esercizio		Variazione
------------------	----------------------	--	------------

	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo		Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	
		Esigibili oltre l'esercizio successivo ed entro cinque anni	Esigibili oltre cinque anni			
Debiti verso banche	411.116	690.762		1.101.878	762.580	339.298
Acconti	5.300			5.300	82.213	-76.913
Debiti verso fornitori	1.631.895			1.631.895	1.371.197	260.698
Debiti tributari	931.785			931.785	479.444	452.341
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.910			50.910	11.091	39.819
Altri debiti	135.426			135.426	159.170	-23.744
Totale debiti	3.166.432	690.762	0	3.857.194	2.865.695	991.499

Debiti verso banche

La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti verso banche:

Descrizione	Tipologia debito	Saldo al 31/12/2021	(Rimborsi)	Accensione	Saldo al 31/12/2022	di cui esigibile entro l'esercizio successivo	di cui esigibile da 1 a 5 anni	di cui esigibile oltre 5 anni
Banca Profilo	Mutuo chirografario	300.000	-28.935		271.065	78.237	192.828	
Credimi	Finanziamento	200.000	-24.082		175.918	49.007	126.911	
Banco BPM	Mutuo chirografario	238.511	-46.966		191.545	48.646	142.899	
Banco BPM	Mutuo ipotecario	23.996	-4.933		19.063	5.045	14.018	
Ital Finance MCC	Mutuo chirografario			300.000	300.000	85.894	214.106	
Unicredit	Conto anticipi	73		144.214	144.287	144.287		
Totale debiti verso banche		762.580	-104.916	444.214	1.101.878	411.116	690.762	0

I debiti verso banche pari ad Euro 1.102 mila al 31 dicembre 2022, sono relativi per Euro 958 mila alla sottoscrizione dei seguenti finanziamenti:

- Banca Profilo: Euro 271 mila per un mutuo chirografario di originari Euro 300 mila, concesso il 13 maggio 2021 da restituire in 5 anni con rate mensili a partire dal 9 luglio 2021 ed un periodo di preammortamento di 1 anno. Sul mutuo maturano interessi pari al tasso fisso del 4,53% con scadenza il 9 giugno 2026. Sul mutuo è stata ottenuta una garanzia da parte di Mediocredito centrale di Euro 270 mila concessa nella stessa data. Al 31 dicembre 2022, il debito residuo oltre l'esercizio successivo ammonta ad Euro 192 mila.
- Credimi: Euro 176 mila per un finanziamento erogato il 18 gennaio 2021 di originari Euro 200 mila, da restituire in 5 anni con rate trimestrali a partire dal 31 marzo 2021 ed un periodo di preammortamento di 1 anno. Sul mutuo maturano interessi pari al tasso variabile Euribor 3 mesi + spread del 2%, con scadenza il 31 marzo 2026. Al 31 dicembre 2022, il debito residuo oltre l'esercizio successivo ammonta ad Euro 128 mila.

- Banco BPM: Euro 191 mila per un mutuo chirografario di iniziali Euro 250 mila concesso l'8 settembre 2020 da restituire in 5 anni con rata mensile a partire dall'8 ottobre 2021. Sul mutuo maturano interessi pari al tasso fisso del 3,5% con scadenza l'8 settembre 2026. Al 31 dicembre 2022, il debito residuo oltre l'esercizio successivo ammonta ad Euro 143 mila.
- Banco BPM: Euro 19 mila per un mutuo ipotecario di iniziali Euro 69 mila concesso il 24 novembre 2010 e da restituire in 16 anni con rata mensile a partire dal 30 novembre 2010. Sul mutuo maturano interessi pari al tasso fisso dello 0,75% con scadenza il 31 agosto 2026. A fronte dell'erogazione del finanziamento la Capogruppo ha concesso a favore della banca un'ipoteca su immobili di proprietà del valore di Euro 168 mila. Al 31 dicembre 2022, il debito residuo oltre l'esercizio successivo ammonta ad Euro 14 mila.
- ITAL FINANCE Medio Credito Centrale: Euro 300 mila per un mutuo chirografario di iniziali Euro 300 mila concesso il 27 Dicembre 2022 e da restituire in 3 anni con rata mensile a partire dal 01 Febbraio 2023 con cadenza mensile, tasso di ammortamento 6,137%. Al 31 dicembre 2022, il debito residuo oltre l'esercizio successivo ammonta ad Euro 214 mila. Il mutuo è assistito da una garanzia rilasciata dal Fondo di Garanzia PMI L. 662/96 pari al 60% dell'importo del finanziamento.

I debiti vs. banche includono, inoltre, per Euro 144 mila l'utilizzo una linea di fido conto anticipo fatture canalizzate, concessa da Unicredit per Euro 250 mila, su cui maturano interessi passivi al tasso fisso del 5,34%, con scadenza 31 luglio 2023.

Acconti

Gli Acconti da clienti ammontano ad Euro 5 mila e sono relativi ad anticipi forniti da clienti per operazioni di natura commerciale.

Debiti verso fornitori

La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti verso fornitori:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Debiti verso fornitori	1.704.378	1.178.335	526.043
Note credito da ricevere	-215.788	0	-215.788
Fatture da ricevere	143.305	192.861	-49.556
Totale debiti verso fornitori	1.631.895	1.371.196	260.699

I debiti verso fornitori, pari ad Euro 1.632 mila al 31 dicembre 2022, si riferiscono esclusivamente a debiti aventi natura commerciale per prestazioni di servizi.

Il saldo si compone, inoltre, delle fatture da ricevere per un importo pari ad Euro 143 mila e di note credito da ricevere per Euro 215 mila.

L'incremento dell'esercizio, pari ad Euro 261 mila, è collegato all'incremento dell'operatività aziendale.

Debiti tributari

La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti tributari:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Debiti per IRES/IRAP	819.333	269.076	550.257
Credito d'imposta da restituire	0	121.265	-121.265
Debiti per IVA	53.238	69.482	-16.244
Debiti per tributi locali e ritenute IRPEF	59.214	19.621	39.593
Totale debiti tributari	931.785	479.444	452.341

I debiti tributari ammontano ad Euro 932 mila al 31 dicembre 2022 e si compongono dei:

- Debiti per Ires ed Irap pari ad Euro 819 mila per effetto della rilevazione delle imposte di periodo da versare nell'esercizio 2023. Il saldo include inoltre debiti scaduti e non versati per complessivi Euro 184 mila, relativi al saldo IRES ed IRAP 2021. Si evidenzia, inoltre, che il Gruppo ha omesso il versamento del 1° e del 2° acconto IRES ed IRAP per il 2022. La regolarizzazione di tali posizioni avverrà entro il primo semestre dell'esercizio 2023, tramite l'istituto del ravvedimento operoso.
- Debiti per tributi locali quali addizionali comunali e regionali e ritenute IRPEF per Euro 59 mila, dei quali Euro 25 mila relativi a debiti scaduti e non versati di esercizi precedenti.
- Debiti per IVA 2020 della controllata Sportellence S.r.l. per Euro 53 mila, che sarà regolarizzato entro il primo semestre dell'esercizio 2023, tramite l'istituto del ravvedimento operoso.

Debiti verso istituti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali ammontano ad Euro 51 mila e comprendono principalmente le ritenute INPS maturate sulle retribuzioni di fine esercizio e sulle ferie maturate e non godute.

Altri Debiti

La tabella seguente riporta il dettaglio degli altri debiti:

Dettaglio altri debiti	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Debiti verso dipendenti	132.026	155.920	-23.894
Debiti vs. soci	3.400	0	3.400
Totale altri debiti	135.426	155.920	-20.494

Gli Altri Debiti, pari ad Euro 135 mila al 31 dicembre 2022, comprendono i debiti verso dipendenti per retribuzioni maturate nel mese di dicembre 2022 pagati nel mese di gennaio 2023. Inoltre, la voce comprende il debito per ferie e permessi maturati dai dipendenti e non godute al 31 dicembre 2022 per Euro 84 mila.

Ripartizione dei debiti per area geografica

La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti iscritti a bilancio per area geografica:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022			
	Italia	UE	Extra UE	Totale
		(escl. Italia)		
Debiti verso banche	1.101.878	-	-	1.101.878
Acconti	5.300	-	-	5.300
Debiti verso fornitori	1.593.246	1.310	37.339	1.631.895
Debiti tributari	931.785	-	-	931.785
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.910	-	-	50.910
Altri debiti	135.426	-	-	135.426
Totale Debiti	3.818.545	1.310	37.339	3.857.194

10. Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo rileva passività per ratei e risconti pari ad Euro 42 mila principalmente relativi alla quota di competenza degli anni 2023/2025 del credito imposta in ricerca e sviluppo.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

11. Ricavi

Le tabelle seguenti riportano il dettaglio dei ricavi del Gruppo per categoria d'attività e per area geografica:

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
<i>Categoria di attività</i>			
Experience	2.629.358	2.224.338	405.020
Technology	2.199.793	1.119.734	1.080.059
Digital	857.744	670.238	187.506
Production	663.918	436.144	227.774
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.350.813	4.450.454	1.900.359

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
<i>Area geografica</i>			
Italia	5.092.183	3.502.554	1.589.629
UE	236.048	0	236.048
Extra UE	1.022.582	947.900	74.682
Totale ricavi e prestazioni	6.350.813	4.450.454	1.900.359

Il Gruppo registra per l'esercizio 2022 ricavi da prestazioni di servizi per Euro 6.350 mila, che presentano un incremento rispetto all'esercizio 2021 pari ad Euro 1.900 mila.

In particolare, i ricavi del Gruppo derivano principalmente dai segmenti experience (sviluppo piattaforme digitali, gestione di eventi fisici e digitali, exhibition service, etc...) e technology (Metaverso&NFT). Quest'ultimo segmento ha infatti registrato un incremento di Euro 1.080 mila rispetto all'esercizio precedente.

Per maggiori dettagli, si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

12. Altri ricavi e proventi

La tabella seguente riporta la composizione degli altri ricavi e proventi:

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Contributi per attività di ricerca e sviluppo	150.348	393.223	-242.875

Totale contributi in conto esercizio	150.348	393.223	-242.875
Altri ricavi e proventi	17.195	27.106	-10.162
Totale altri	17.195	27.106	-10.162
Totale altri ricavi e proventi	167.543	420.329	-253.037

Gli altri ricavi e proventi includono un contributo per attività di ricerca e sviluppo pari ad Euro 150 mila previsto dalla Legge del 27 dicembre 2019 n. 160 (c.d. legge di bilancio 2020) e dalla legge del 30 dicembre 2020 n. 178 (c.d. legge di bilancio 2021). Il contributo* è maturato per effetto dei costi sostenuti per la prototipazione della piattaforma di NFT Ticket su protocolli blockchain permissionless e per i costi sostenuti nell'ambito del progetto collegato allo sviluppo dell'editoria italiana ambientata nell'universo decentralizzato web 3.0.

In particolare, la quota del contributo rilevato a conto economico del periodo è correlata per Euro 10 mila alla quota di ammortamento dell'investimento sostenuto nello sviluppo della piattaforma di NFT ticket e per Euro 140 mila al costo del personale impiegato in attività di ricerca e sviluppo.

La voce include inoltre, per Euro 13 mila, il rilascio del fondo rischi ed oneri precedentemente commentato.

(*) Al fine di incentivare l'avanzamento tecnologico dei processi produttivi e gli investimenti in ricerca e sviluppo direttamente afferenti a strutture produttive ubicate nelle suddette Regioni del Mezzogiorno, il credito di imposta è riconosciuto nella misura pari al 45% dei costi ammissibili e sostenuti dalle imprese di piccola dimensione (art. 244 del DL 34/2020).

13. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo pari ad Euro 50 mila (Euro 35 mila nel 2021) si riferiscono a materiale di consumo acquistato durante l'esercizio.

14. Costi per servizi

La tabella seguente riporta la composizione dei costi per servizi:

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Costi per ricerca e sviluppo	0	783.000	-783.000
Fiere, mostre e convegni	949.101	635.824	313.277
Costi per produzione servizi e appalti a terzi	789.483	294.583	494.900
Costi per servizi per lavori extra UE	12.841	113.302	-100.461
Consulenze	174.769	84.300	90.469
Compenso ad amministratori	41.621	37.962	3.659
Altri costi per servizi	419.574	483.126	-63.552
Totale costi per servizi	2.387.389	2.432.097	-44.708

I costi per servizi pari ad Euro 2.387 mila al 31 dicembre 2022, registrano un decremento pari ad Euro 45 mila rispetto al 2021. Tale decremento è principalmente derivante dall'effetto netto dell'azzeramento dei costi di ricerca e sviluppo, pari ad Euro 783 mila al 31 dicembre 2021, in seguito alla capitalizzazione degli stessi nelle immobilizzazioni immateriali, all'incremento dei costi per fiere, mostre e convegni, pari ad Euro 313 mila, e all'incremento dei costi per produzione servizi e appalti a terzi, pari ad Euro 495 mila, questi ultimi conseguenti all'incremento dell'operatività aziendale.

15. Costi per godimento beni di terzi

La tabella seguente riporta la composizione dei costi per godimento beni di terzi:

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Affitti e locazioni immobili	196.657	194.976	1.681
Noleggio altri beni	373.092	40.756	332.336
Spese condominiali	24.564	19.545	5.019
Leasing automezzi	13.367	17.185	-3.818
Totale costi per godimento beni di terzi	607.680	272.462	335.218

I costi per godimento beni di terzi pari ad Euro 608 mila per il 2022 si riferiscono principalmente al canone di locazione della sede operativa di Milano e al noleggio delle attrezzature e allestimenti per lo svolgimento degli eventi organizzati dal Gruppo.

L'incremento dell'esercizio, pari ad Euro 335 mila, è relativo per Euro 332 mila all'incremento dei costi per noleggi di attrezzature e allestimenti, derivante dall'incremento dell'attività aziendale.

16. Costi per il personale

La tabella seguente riporta la composizione dei costi per il personale:

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Salari e stipendi	703.114	538.092	165.022
Oneri sociali	244.792	180.319	64.473
Trattamento di fine rapporto	41.848	34.465	7.383
Totale costi per il personale	989.754	752.876	236.878

I costi per il personale, registrati durante il 2022, registrano un incremento rispetto l'esercizio precedente per Euro 236 mila a seguito dell'aumento della forza lavoro registrata durante l'esercizio.

Si rimanda al paragrafo dedicato all'organico medio del Gruppo per la variazione del personale durante l'esercizio.

17. Ammortamenti e svalutazioni

La tabella seguente riporta il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni:

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	263.492	76.060	187.432
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	34.635	32.418	2.217
Totale ammortamenti	298.127	108.478	189.649
Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	926.981	10.017	916.964
Totale svalutazioni	926.981	10.017	916.964
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.225.108	118.495	1.106.613

I costi per ammortamenti e svalutazioni ammontano ad Euro 1.225 mila e presentano un incremento pari ad Euro 1.107 mila rispetto al 2021. In merito agli ammortamenti, l'incremento deriva essenzialmente dalla rilevazione delle quote di ammortamento sulle piattaforme digitali capitalizzate nell'esercizio.

L'incremento della svalutazione dei crediti vs. clienti, pari ad Euro 917 mila, deriva da una attenta e prudente ricognizione delle posizioni creditorie del Gruppo e del relativo grado di recuperabilità.

18. Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 100 mila per il 2022, e presentano un decremento pari ad Euro 38 mila rispetto al 2021.

La voce si compone principalmente dei costi per cancellerie, costi per vidimazioni, imposte di registro, materiale di consumo e sanzioni varie.

19. Proventi e oneri finanziari

La tabella seguente riporta il dettaglio dei proventi ed oneri finanziari:

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Oneri finanziari			
<i>interessi passivi su debiti vs banche</i>	44.531	54.382	-9.851
(Utili)/perdite su cambi	-35.490		-35.490
Totale proventi e oneri finanziari	-9.041	-54.382	45.341

Gli interessi ed altri oneri finanziari pari ad Euro 44 mila durante il 2022, consistono principalmente interessi maturati sulle rate di rimborso dei mutui chirografari.

Gli utili su cambi, pari ad Euro 35 mila, si riferiscono agli utili maturati dalla conversione in Euro dei Dollari ottenuti dalle vendite effettuate nei confronti di alcuni clienti operanti negli Stati Uniti d'America.

20. Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito d'esercizio sono così dettagliate:

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Imposte correnti			
<i>IRES</i>	473.628	140.649	332.979
<i>IRAP</i>	87.748	41.076	46.672
Totale imposte sul reddito d'esercizio	561.376	181.725	379.651

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo ai fini IRES ed IRAP

IRES	Imponibile	Importo
Risultato ante imposte	1.222.842	
Onere fiscale teorico	24%	293.482
<u>Variazioni in aumento</u>		
<i>Interessi indeducibili</i>	7.016	
<i>Svalutazione crediti</i>	831.310	
<i>Spese per prestaz. albergh. e somministraz. alimenti e bevande</i>	52.938	
<i>Altri costi indeducibili</i>	74.298	
<u>Variazioni in diminuzione</u>		
<i>Costi deducibili da esercizi precedenti</i>	-40.647	
<i>Altre variazioni</i>	-174.305	
Imponibile fiscale	1.973.452	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		473.628

IRAP	Imponibile	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione	1.158.485	
Onere fiscale teorico	3,90%	45.181
<i>Costi non rilevanti ai fini IRAP</i>		
<i>Svalutazione crediti</i>	926.980	
<i>Costo del personale</i>	989.754	
<i>Variazioni in aumento</i>		
<i>Altri costi indeducibili</i>	45.115	
<i>Variazioni in diminuzione</i>		
<i>Deduzione cuneo fiscalae</i>	-720.050	
<i>Altre variazioni</i>	-150.348	
Imponibile fiscale	2.249.936	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		87.748

ALTRE INFORMAZIONI

21. Rapporti con parti correlate

Nella seguente tabella sono evidenziati i dettagli dei rapporti posti in essere nell'esercizio 2022 tra il Gruppo e altre parti correlate, precisando che il legame di correlazione è relativo ad amministratori della Capogruppo o stretti famigliari degli stessi:

Parti correlate	Crediti al 31/12/2022	Debiti al 31/12/2022	Ricavi 2022	Costi 2022	di cui	
					capitalizzati in immobilizzazioni immateriali	spesati a conto economico
Blockchain Italia S.r.l. (altre parti correlate)	219.844	33.257	631.436	595.170	592.500	2.670
Azatec Consulting S.r.l. (altre parti correlate)	237.016	14.473	609.161	503.244	0	503.244
Associazione Italia 4 Blockchain (altre parti correlate)	116.550		88.000			
DEFI Ltd (altre parti correlate)	317.650		249.450			
Folks Global Ltd (altre parti correlate)	206.150		227.500			
Yocloud Sagl (altre parti correlate)	513.800		257.000			
Il Giardino delle coccole (altre parti correlate)	40.000		25.000			
GDP Immobiliare Snc (altre parti correlate)	18.910		15.500		0	0
Totale	1.669.920	47.730	2.103.047	1.098.414	592.500	505.914

Le operazioni effettuate con parti correlate rientrano nell'ordinario corso degli affari delle società e sono state regolate a condizioni di mercato. Non sono state rilevate operazioni di carattere atipico o inusuale.

Di seguito si riepiloga la natura delle principali transazioni commerciali realizzate con le società correlate. In particolare:

Di seguito si riepiloga la natura delle principali transazioni realizzate con le società correlate. In particolare:

- Azatec Consulting S.r.l.: i crediti e i ricavi si riferiscono prevalentemente a prestazioni quali servizi tecnici e creazioni grafiche per eventi presso lo spazio Hangar 21, ideazione, progettazione stand, realizzazione materiali grafici, piani editoriali e campagne di comunicazione annuali. I debiti e i costi si riferiscono prevalentemente alla manutenzione ed aggiornamento dell'infrastruttura di rete, nonché ai servizi di assistenza sistematica onsite;
- Blockchain Italia S.r.l.: i crediti e i ricavi si riferiscono prevalentemente alla progettazione di contenuti, piani editoriali per campagne di comunicazione e attività di marketing. I debiti e i costi si riferiscono prevalentemente alle attività di ricerca e sviluppo condotte dalla Società e dall'implementazione della piattaforma digitale MUSA NFT avvenuta nell'esercizio;
- Associazione Italia 4 Blockchain: i crediti e i ricavi si riferiscono prevalentemente alla gestione dei canali di comunicazione interna dedicata ai soci e ai canali di comunicazione esterna dedicato agli utenti esterni, nonché gestione canali social media, gestione sito web e supporto alla gestione dei contenuti legati al progetto consorzio CHAISE;
- Defi LTD: i crediti e i ricavi si riferiscono prevalentemente alla progettazione e realizzazione di materiali grafici, pre e post produzione video e attività di sponsorizzazione di eventi;
- Folks Global LTD: i crediti e i ricavi si riferiscono prevalentemente alla progettazione ed ideazione delle campagne di comunicazione e marketing;
- Yocloud Sagl: i crediti e i ricavi si riferiscono prevalentemente all'analisi, ideazione, progettazione e realizzazione di campagne marketing, contenuti digitali ed editoriali per la presentazione per loro prodotti e servizi, inclusivo di experience e social media marketing.

22. Informativa ex art. 1, comma 125, L.04/08/2017 n.124

Nel corso del 2022, il Gruppo non ha incassato contributi pubblici.

23. Organico Medio

La tabella seguente riporta il dettaglio dell'organico medio per categoria di dipendenti:

Numero medio dipendenti per categoria	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Impiegati	26	19
Altri dipendenti	1	1
Totale dipendenti	27	20

24. Compensi amministratori e organi di controllo

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale della Capogruppo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	25.000
Collegio sindacale	11.000
Società di revisione	30.000

25. Garanzie, Impegni e Passività Potenziali

Al 31 dicembre 2022 sono in essere le seguenti garanzie prestate dalla Capogruppo a terzi:

- Euro 168 mila per una ipoteca immobiliare concessa a favore di BPM per l'erogazione del mutuo ipotecario erogato nell'esercizio 2010. Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo dei debiti verso banche della presente nota integrativa.

26. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 2 febbraio 2023 TMP ha avviato le negoziazioni delle Azioni ordinarie e dei "Warrant TMP Group 2023-2025" sul mercato Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

L'ammissione delle azioni ordinarie di TMP è avvenuta a seguito di un collocamento privato, rivolto ad investitori qualificati e non, di complessive n. 470.000 azioni ordinarie per un controvalore complessivo pari a circa Euro 4,7 milioni, di cui:

(i) n 410.000 azioni di nuova emissione; e

(ii) n.60.000 azioni (corrispondenti a circa il 15% delle azioni oggetto dell'offerta) rivenienti dall'esercizio dell'opzione di over-allotment, concessa al Global Coordinator Banca Profilo S.p.A.

L'operazione di IPO ha previsto anche l'emissione a titolo gratuito di 235.000 Warrant "Warrant TMP Group 2023-2025" nel rapporto di 1 Warrant ogni 2 Azioni, a favore di tutti coloro che abbiano sottoscritto le Azioni nell'ambito del collocamento (ivi incluse quelle in "sovra-allocazione") e di ulteriori massimi 1.705.000 Warrant emessi e assegnati gratuitamente ai possessori di Azioni alla data di approvazione del bilancio di esercizio 2022 da parte dell'assemblea ordinaria. Il regolamento dei Warrant prevede uno strike-price crescente rispetto al prezzo di collocamento in ragione del 10% nel primo periodo di esercizio (2-31 ottobre 2023); in ragione del 15% nel secondo periodo di esercizio (1-31 ottobre 2024) e del 20% nel terzo periodo di esercizio (1-31 ottobre 2025). Il rapporto di concambio è stabilito in una azione di compendio per ciascun Warrant esercitato.

Il 3 marzo 2023 Banca Profilo S.p.A. ha esercitato l'opzione Greenshoe per n. 21.200 azioni di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria della società in data 17 gennaio 2023. L'Opzione Greenshoe rientra tra gli accordi sottoscritti tra TMP e Banca Profilo S.p.A. nell'ambito dell'operazione di IPO. Con l'esercizio dell'Opzione Greenshoe è terminato il periodo di stabilizzazione. Il prezzo di acquisto delle azioni oggetto dell'Opzione Greenshoe è pari ad Euro 10 per azione, corrispondente al prezzo stabilito nell'ambito dell'Offerta, per un controvalore complessivo pari ad Euro 212.000,00. Il regolamento dell'Opzione Greenshoe è avvenuto il 7 marzo 2022. Nella medesima data è avvenuta anche la restituzione all'azionista Maria Teresa Astorino di 38.800 azioni, azioni TMP oggetto di prestito ai sensi dell'opzione di sovra-allocazione. A seguito dell'esercizio parziale dell'Opzione Greenshoe, la parte di flottante del capitale sociale di TMP è pari a circa il 26,64% e il capitale sociale della Società è rappresentato da n. 1.431.200 azioni ed è detenuto come segue: <https://tmpgroup.it/azionariato/>

Azionista	Numero di azioni	% capitale sociale
Maria Teresa Astorino	743.124	51,92%
Roberto Rosati	251.056	17,54%
Basilio Antonino Scaturro	5.820	0,41%
Azionisti con partecipazione inferiore al 5%*	50.000	3,49%
Mercato	381.200	26,64%
Totale	1.431.200	100%

*Azionisti che hanno sottoscritto un accordo di lock-up

In conformità a quanto previsto dal Regolamento dei Warrant TMP Group 2023-2025, le Azioni di TMP incorporeranno il diritto a ricevere complessivi massimi n. 1.705.000 ulteriori Warrant, i quali circoleranno con le medesime azioni sino alla data di stacco, individuata il 28 marzo 2023 dal Consiglio di Amministrazione, prevista l'8 maggio 2023. A tale data detti Warrant saranno emessi e assegnati gratuitamente e inizieranno a essere negoziati separatamente dalle azioni. I predetti Warrant saranno (i) assegnati nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 (una) azione detenuta da ciascun azionista della Società, (ii) identificati dal medesimo Codice ISIN dei Warrant assegnati in sede di quotazione della Società e (iii) del tutto fungibili. Si precisa che l'assegnazione e l'emissione degli ulteriori Warrant quivi identificati non sarà ad alcun fine considerata un'operazione straordinaria ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento dei Warrant TMP Group 2023-2025

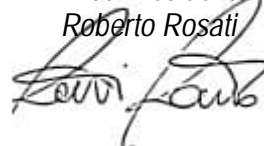
Il presente bilancio consolidato, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del Gruppo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Santa Margherita di Belice, 28 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Vice Presidente

Roberto Rosati





TMP Group S.p.A.

Fascicolo del
Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2022

Sede Legale: Santa Margherita di Belice (AG) Via Tito Minniti Snc

Capitale Sociale: Euro 500.000,00

Iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Agrigento
N. Iscrizione Reg. Imprese, Cod. Fiscale e P. IVA n. 02690730847

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	5
LETTERA AGLI AZIONISTI.....	5
AREE DI BUSINESS	5
ANDAMENTO DEL MERCATO DI RIFERIMENTO ED ANDAMENTO COMMERCIALE.....	6
ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA.....	7
INVESTIMENTI	10
ANALISI DEGLI INDICATORI DI RISULTATO ECONOMICO-FINANZIARI	11
FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO.....	12
RICERCA E SVILUPPO.....	12
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	14
INFORMATIVA EX ART. 2428, COMMA 3, PUNTO 6 BIS.....	14
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	16
DATI SULL'OCCUPAZIONE.....	17
SEDI SECONDARIE	17
SCHEMI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022	18
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	19
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	20
CONTO ECONOMICO	21
RENDICONTO FINANZIARIO	22
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO	23
STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO.....	23
CRITERI DI REDAZIONE E DI VALUTAZIONE	23
Immobilizzazioni Immateriali	24
Immobilizzazioni Materiali	25
Immobilizzazioni finanziarie.....	26
Crediti.....	27
Disponibilità liquide.....	28
Ratei e Risconti.....	28
Fondi per rischi e oneri	28
Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro.....	28
Debiti.....	29
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	29
Conversione di poste in valuta	29
Ricavi	30
Contributi.....	30
Costi	30
Proventi e oneri finanziari.....	30
Imposte	30
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO	32
1. Immobilizzazioni immateriali	32
2. Immobilizzazioni materiali	33
3. Immobilizzazioni finanziarie.....	34
4. Crediti.....	35
5. Disponibilità liquide.....	38
6. Ratei e risconti attivi.....	39

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO	39
7. Patrimonio netto	39
8. Fondi per rischi ed oneri	41
9. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	41
10. Debiti	41
11. Ratei e risconti passivi	45
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO	46
12. Ricavi	46
13. Altri ricavi e proventi	46
14. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	47
15. Costi per servizi	47
16. Costi per godimento beni di terzi	48
17. Costi per il personale	48
18. Ammortamenti e svalutazioni	49
19. Oneri diversi di gestione	49
20. Proventi e oneri finanziari	49
21. Imposte sul reddito dell'esercizio	50
ALTRE INFORMAZIONI	51
22. Rapporti con parti correlate	51
23. Informativa ex art. 1, comma 125, L.04/08/2017 n.124	52
24. Organico Medio	52
25. Compensi amministratori, organi di controllo e società di revisione	52
26. Garanzie, Impegni e Passività Potenziali	53
27. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	53
28. Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	54

Organi sociali e di controllo

Consiglio di Amministrazione	Presidente	Maria Teresa Astorino
	Amministratore delegato	Roberto Rosati
	Amministratori	Davide Maestri
		Margherita Leder
		Basilio Antonino Scaturro
Collegio Sindacale	Presidente	Giacomo Campo
	Sindaci Effettivi	Giuseppe Bellanca
		Mauro Milillo
Società di Revisione		EY S.p.A.

Relazione sulla gestione

Lettera agli azionisti

Signori Azionisti,

il presente fascicolo contiene il bilancio d'esercizio della TMP Group S.p.A. redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") ed è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la società.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art.2428 del codice civile come modificato dall'art. 1 del D.Lgs 2 febbraio 2007, n .32 ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo alle informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali.

Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31 dicembre 2022, che hanno prodotto un Utile di Euro 274 mila.

I principali settori di attività in cui opera la nostra azienda, cioè Digital, Production, Experience e Technology (Metaverse & NFT), hanno conseguito i seguenti risultati in termini di fatturato, interessando principalmente l'area Experience e Technology.

Abbiamo consolidato la nostra leadership di mercato sull'intera linea dei servizi da noi offerti, affiancando i nostri clienti nel percorso verso l'introduzione di modelli innovati sia nei processi di comunicazione che di relazione, apportando qualità e moltiplicando le occasioni di interazione.

L'anno 2022 ha visto l'implementazione e lo sviluppo delle piattaforme proprietarie tecnologiche esistenti. Stiamo proseguendo con le attività di ricerca e sviluppo, volte ad ottimizzare l'integrazione e lo sviluppo di nuove piattaforme editoriali e soluzioni dedicate al Web 3.0.

Proseguiamo nel piano degli investimenti avviato nel 2021 per tenere il passo rispetto alle innovazioni del mercato Media & Communication (M&C) e Web3.

Nel 2022 abbiamo deciso di ricorrere al mercato dei capitali con la quotazione presso l'Euronext Growth Milan.

TMP Group è una new media company, specializzata nello sviluppo di strategie e strumenti digitali per la comunicazione e per la realizzazione di eventi e contenuti ad alto contenuto tecnologico. I servizi offerti riguardano in particolare le attività di brand identity, business innovation e digital transformation, e si sostanziano nelle progettualità condotte all'interno delle quattro divisioni operative in cui si articola TMP Group Digital, Experience, Production, Metaverse&NFT (Technology), con specifiche competenze maturate nell'ambito dei settori industry, fintech, sport, cultura e design.

Aree di business

TMP Group SPA è una new media company, specializzata nello sviluppo di strategie e strumenti digitali per la comunicazione e per la realizzazione di eventi e contenuti ad alto contenuto tecnologico. I servizi offerti riguardano

in particolare le attività di brand identity, business innovation e digital transformation, e si sostanziano nelle progettualità condotte all'interno delle quattro divisioni operative in cui si articola TMP Group Digital, Experience, Production, Metaverse&NFT (Technology), con specifiche competenze maturate nell'ambito dei settori industry, fintech, sport, cultura e design.

Experience: la società è in grado di seguire l'intero flow di un evento, dall'ideazione del concept allo sviluppo del brand, linea artistica e piano comunicativo, alla produzione di contenuti ad hoc prima, durante e dopo l'evento.

Technology (Metaverse&NFT): la società, in partnership con diverse aziende del settore, crea NFT (Non- fungible token) per artisti e creators, distribuiti tramite il marketplace MUSA.

Digital: la società svolge attività di promozione e comunicazione digitale tramite strategie data driven multicanale in Italia e all'estero. Il servizio comprende la gestione pratica dei canali sociali di brand e aziende, nonché la produzione di contenuti, shooting e creazione grafica oltre ad una dettagliata reportistica basata su KPI decisi insieme al cliente.

Production: la società realizza podcast, branded podcast e corporate podcast, con un completo outsourcing fino alla consulenza strategica e produttiva.

Sportellence S.r.l., società costituita nel 2020, opera nello stesso settore della capogruppo ed è specializzata nella gestione di grandi eventi, nell'erogazione di servizi di comunicazione e marketing integrato, nella direzione di progetti di consulenza per grandi club e federazioni sportive

Andamento del mercato di riferimento ed andamento commerciale

L'Italia, così come il resto del mondo, ha risentito degli effetti economici e sociali post pandemici e dello scoppio e continuazione della guerra Russia-Ucraina. Prima la pandemia e poi il conflitto hanno comportato profondi cambiamenti a livello economico e sociale, stravolgendo i business e i principi che hanno guidato il pensiero comune per decenni; il futuro del settore è strettamente legato all'andamento economico delle aziende clienti e degli utenti finali. I segmenti dei media, communication e dell'intrattenimento e l'industria E&M nel suo insieme sono in continua evoluzione. In ragione della continua innovazione e distruzione dei meccanismi tradizionali di comunicazione, i clienti sono sempre più propensi a dedicare tempo e denaro all'intrattenimento ed ai contenuti media, dopo l'esponenziale aumento dei contenuti da guardare, leggere ed ascoltare. Inoltre, i contenuti non vengono solo consumati ma anche creati dai clienti, colmando in misura sempre maggiore il divario tra creatori e fan.

I ricavi complessivi del settore Media & Communication/Entertainment (M&C/E) sono stimati in crescita continua dal 2020 al 2026 con un CAGR del 4,6% a livello globale.(fonte: PWC Global Entertainment & Media Outlook 2022-2026)

Il progresso tecnologico con protagonista la realtà virtuale, ha ulteriormente alimentato il regno dell'intrattenimento mobile. I consumatori, infatti, accedono a ogni tipologia di media in qualsiasi momento per visualizzare contenuti ad altissima qualità. I principali cambiamenti nel comportamento dei consumatori che si registrano nell'industria E&M sono:

Aumento della domanda di servizi di streaming OTT;

Diminuzione della domanda per eventi di persona;

Aumento della domanda di servizi contactless;

Aumento della domanda di larghezza di banda Internet residenziale.

Ed è proprio in questi segmenti che il nostro Gruppo si posiziona, sfruttando il momento positivo e le innovazioni legate al mondo Web 3.0 e tutti i servizi legati a tali settori, compresa anche la relativa consulenza.

Pertanto i business model e le strategie hanno continuato ad aggiornarsi seguendo le dinamiche del settore. A livello globale, i principali attori di mercato sono concentrati sul lancio continuo di nuovi prodotti o servizi, al fine di far fronte alle esigenze in continua evoluzione dei consumatori, cercando nel contempo l'efficienza operativa

della propria organizzazione. Altre forme di strategia, ancora molto importanti per il successo del business, sono le joint venture e le attività di M&A. L'obiettivo è espandere il know-how dell'azienda, consolidare la presenza nei mercati esistenti e stabilire una presenza in nuovi mercati.

In continuazione con il 2021, nel 2022 è emerso come il mercato degli NFT abbia superato la fase di puro interesse collezionistico, diventando una utility interessante per gli utenti finali, in continua ascesa e soprattutto in continuo rinnovamento per quanto riguarda gli utilizzi dei non-fungible token. In questa prospettiva la nostra Società ha inteso investire con la continuazione dello sviluppo della piattaforma MUSA sulla Blockchain di Algorand e un nuovo investimento in una piattaforma di NFT ticket. Nel 2021 gli acquisti e le vendite sul mercato NFT hanno registrato un valore totale di oltre 24 miliardi di dollari secondo i dati della società DappRadar. Oltre la metà sarebbero quelli legati al collezionismo, come la celebre opera Everydays di Beeple venduta ad oltre 69 milioni di dollari in un'asta di Christie nel marzo dello scorso anno. Gli NFT (Non-fungible tokens) sono alla lettera gettoni o piccoli "tocchi" (token) crittografici o certificati digitali, unici nel loro genere, che dimostrano la proprietà non negoziabile di una risorsa digitale. In sostanza possedere un NFT significa avere un originale di qualsiasi risorsa digitale. Sebbene l'asset digitale possa essere replicato molte volte da chiunque, solo colui che risulta proprietario dell'NFT ne è il "vero e unico" proprietario. Riteniamo che il mercato digitale in cui opera TMP è un mercato che ha espresso e può ancora esprimere alte potenzialità di crescita soprattutto nelle applicazioni tecnologiche della Blockchain agli NFT ed al Metaverso. I nostri progetti ed il nostro impegno sul Metaverso sono importanti e caratterizzeranno tutto il 2022 e gli anni a seguire.

Andamento economico e situazione patrimoniale e finanziaria

DATI ECONOMICI

Importi in Euro	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variazione	%
Experience	2.475.311	42%	2.224.338	50%	250.973	11%
Technology	1.838.024	31%	1.119.734	25%	718.290	64%
Digital	857.744	15%	670.238	15%	187.506	28%
Production	663.918	11%	436.144	10%	227.774	52%
Ricavi totali	5.834.997	100%	4.450.454	100%	1.384.543	31%
Contributi in conto esercizio per attività di ricerca e sviluppo	150.348	3%	393.223	9%	-242.875	-62%
Altri ricevi e proventi	16.945	0%	27.106	1%	-10.161	-37%
Valore della produzione	6.002.290	103%	4.870.783	109%	1.131.507	23%
Costi per materie prime e materiali di consumo	-49.706	-1%	-35.033	-1%	-14.673	42%
Costi per servizi	-2.468.180	-42%	-2.432.097	-55%	-36.083	1%
Costi per godimento di beni di terzi	-607.680	-10%	-272.462	-6%	-335.218	123%
Costi del personale	-939.018	-16%	-752.876	-17%	-186.142	25%
Altri costi operativi	-99.266	-2%	-138.036	-3%	38.770	-28%
EBITDA*	1.838.440	32%	1.240.279	28%	598.161	48%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	-1.146.426	-20%	-153.495	-3%	-992.931	647%
EBIT**	692.014	12%	1.086.784	24%	-394.770	-36%
Proventi e oneri finanziari	-7.660	0%	-54.382	-1%	46.722	-86%
EBT***	684.354	12%	1.032.402	23%	-348.048	-34%
Imposte sul reddito	-410.788	-7%	-181.725	-4%	-229.063	126%
Utile (Perdita) dell'esercizio	273.566	5%	850.677	19%	-577.111	-68%

* EBITDA: Indica il risultato operativo (differenza tra valore della produzione e consumi della produzione) al lordo di ammortamenti svalutazioni e degli accantonamenti per rischi.

**EBIT indica il risultato al lordo delle imposte e delle componenti finanziarie e straordinarie.

***EBT indica il risultato ante imposte.

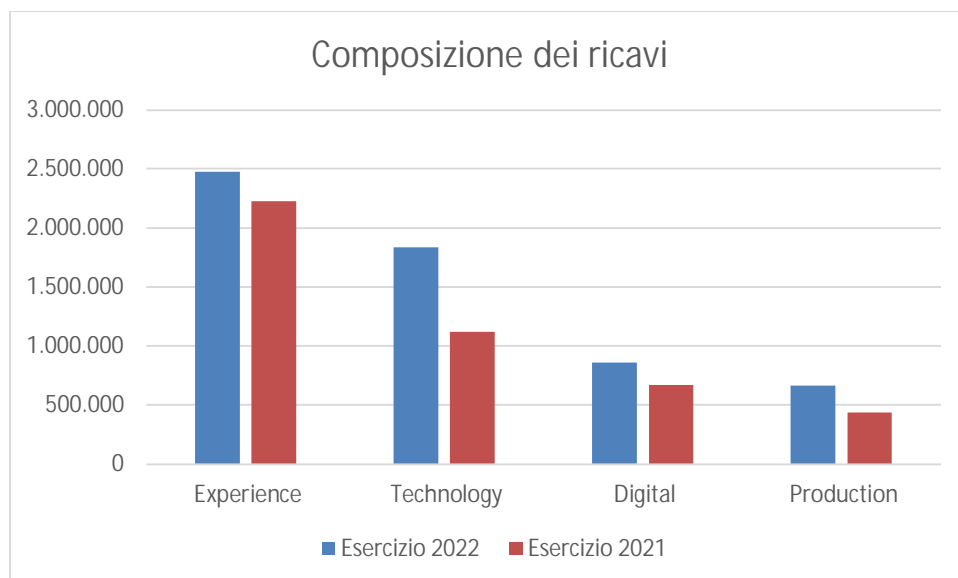
Di seguito viene riportato il commento dei principali fattori che hanno influenzato l'andamento economico della società nel corso del 2022 rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'analisi dei ricavi per linee di servizi evidenzia che l'incremento è principalmente attribuibile ai ricavi derivanti dalle divisioni experience (sviluppo piattaforme digitali, gestione di eventi fisici e digitali, exhibition service, etc...) e Technology (Metaverso&NFT), core business della società.

I ricavi derivanti dalla divisione digital, pari ad Euro 857 mila nel 2022, (15% del totale dei ricavi e 28% rispetto all'esercizio precedente), registrano un incremento pari ad Euro 188 mila.

I ricavi del settore production, pari a circa Euro 664 mila nel 2022 (11% del totale dei ricavi e +52% rispetto al 2021), si incrementano di circa Euro 228 mila in considerazione della maggiore produzione di podcast video.



Il Valore della Produzione è pari a circa Euro 6.002 mila, + 23% rispetto a circa Euro 4.871 mila del 2021 e comprende i contributi per attività di ricerca e sviluppo pari a circa Euro 150 mila, previsto dalla Legge del 27 dicembre 2019 n. 160 (c.d. legge di bilancio 2020) e dalla legge del 30 dicembre 2020 n. 178 (c.d. legge di bilancio 2021).

Il contributo 2022 è maturato per effetto dei costi sostenuti per la prototipazione del sistema legato ad attivazioni media su Metaverso ed NFT. Si rammenta che al fine di incentivare l'avanzamento tecnologico dei processi produttivi e gli investimenti in ricerca e sviluppo, inclusi i progetti di ricerca e sviluppo in materia di COVID-19, direttamente afferenti a strutture produttive ubicate nelle suddette Regioni del Mezzogiorno, il credito di imposta è riconosciuto nella misura pari al 45% dei costi ammissibili e sostenuti dalle imprese di piccola dimensione (art. 244 del DL 34/2020).

L'EBITDA è pari a circa Euro 1,8 milioni e registra una crescita di circa Euro 598 mila rispetto al 2021 principalmente per effetto dell'incremento dei ricavi delle divisioni experience e Technology come descritto precedentemente.

L'EBIT, pari a circa Euro 692 mila (circa Euro 1.086 mila nel 2021) risente della rilevazione delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, ma soprattutto dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti per un totale pari di circa 1.146 mila. Gli ammortamenti registrano un incremento per effetto degli investimenti sostenuti durante l'esercizio per le piattaforme MUSA e Data Lake di cui si argomenterà successivamente nel paragrafo degli investimenti sostenuti durante l'esercizio.

Il risultante ante-imposte (EBT) si attesta a circa Euro 684 mila (circa Euro 1.032 mila nel 2021), mentre le imposte maturate nel periodo sono pari a circa Euro 411 mila (Euro 181 mila nel 2021).

L'utile di periodo, pari a circa Euro 273 mila, segna un decremento di circa Euro 577 mila (circa Euro 850 mila nel 2021).

DATI PATRIMONIALI

Di seguito viene riportato il commento delle principali voci dello Stato Patrimoniale:

Importi in Euro	Saldo al 31 dicembre 2022	Saldo al 31 dicembre 2021	Variazione
Crediti commerciali	2.565.751	2.361.395	204.356
Debiti commerciali	(1.607.948)	(969.669)	(638.279)
CCN operativo	957.803	1.391.726	(433.923)
Altri crediti correnti	183.975	198.049	(14.074)
Altri debiti correnti	(172.057)	(166.730)	(5.327)
Crediti tributari	565.154	493.734	71.420
Debiti tributari	(629.639)	(380.334)	(249.305)
Ratei e risconti attivi	1.917	2.640	(723)
Ratei e risconti passivi	(42.493)	(1.400)	(41.093)
Capitale circolante netto	864.660	1.537.685	(673.025)
Immobilizzazioni materiali	250.366	254.004	(3.638)
Immobilizzazioni immateriali	976.800	304.239	672.561
Immobilizzazioni finanziarie	209.000	209.000	0
Attivo immobilizzato	1.436.166	767.243	668.923
Trattamento di fine rapporto	(96.036)	(66.971)	(29.065)
Fondi rischi ed oneri	0	(35.000)	35.000
CAPITALE INVESTITO NETTO	2.204.790	2.202.957	1.833
Patrimonio netto	1.834.390	1.560.824	273.566

Disponibilità liquide	(731.478)	(120.447)	(611.031)
Debiti vs. banche a breve termine	411.116	123.198	287.918
Posizione finanziaria netta a breve termine	(320.362)	2.751	(323.113)
Debiti vs. banche a medio/lungo termine	690.762	639.382	51.380
Posizione finanziaria netta	370.400	642.133	(271.733)
MEZZI PROPRI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2.204.790	2.202.957	1.833

Il Capitale investito al 31 dicembre 2022 ammonta a circa Euro 2,2 milioni, sostanzialmente in linea con l'esercizio 2021.

Il Patrimonio netto, pari a circa Euro 1,8 milioni, registra un incremento di circa Euro 0,2 milioni rispetto al 2021 (circa Euro 1,6 milioni), collegato al risultato dell'esercizio di Euro 274 mila.

L'Indebitamento finanziario al 31 dicembre 2022 risulta essere pari a circa Euro 370 mila (circa Euro 642 mila al 31 dicembre 2021). Sebbene nel breve termine emerga una disponibilità finanziaria di circa Euro 320 mila (indebitamento finanziario di Euro 3 mila al 31 dicembre 2021), permane un indebitamento di medio/lungo termine di Euro 691 mila (Euro 639 mila al 31 dicembre 2021), per effetto dei debiti bancari esigibili oltre l'esercizio successivo.

Di seguito viene riportata la composizione:

Importi in Euro	Saldo al 31 dicembre 2022	Saldo al 31 dicembre 2021	Variazione
Depositi bancari e postali	-731.334	-118.659	-612.675
Denaro e valori in cassa	-144	-1.788	1.644
Disponibilità finanziaria	-731.478	-120.447	-611.031
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	411.116	123.198	287.918
Indebitamento/(Disponibilità) Finanziaria netta a breve termine	-320.362	2.751	-323.113
Debiti verso banche (oltre i 12 mesi)	690.762	639.382	51.380
Indebitamento/(Disponibilità) Finanziaria Netta	370.400	642.133	-271.733

La riduzione dell'indebitamento finanziario netto è principalmente dovuta al flusso di cassa generato dalle attività operative, come evidenziato nel rendiconto finanziario, cui si rimanda per maggior dettaglio.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio la società ha sostenuto investimenti per Immobilizzazioni immateriali per un importo pari ad Euro 935 mila e per Immobilizzazioni Materiali pari ad Euro 31 mila. Di seguito si riporta il dettaglio degli investimenti effettuati nel corso del 2022:

Importi in Euro	Esercizio 2022
Immobilizzazioni immateriali	

Costi di ricerca e sviluppo	261.000
Diritti di brevetto industriale e opere ing.	331.500
Spese di quotazione	343.275
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	935.775
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	
Impianti e macchinario	-
Attrezzature industriali e commerciali	1.430
Altri beni	29.568
Investimenti in immobilizzazioni materiali	30.998
Totale investimenti	966.773

I principali investimenti dell'esercizio riguardano i diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno per Euro 331 mila. Come anticipato, nel corso dell'esercizio la società ha avviato un programma di investimenti al fine di creare una piattaforma denominata MUSA, volta alla commercializzazione multicanale dei Non-fungible token (NFT). Le spese di quotazione per Euro 343.275 riguardano tutte le spese sostenute dalla società che in data 2 Febbraio 2023 si è quotata all'Euronext Growth Milan, mercato dedicato alle piccole e medie imprese ad alto potenziale di crescita.

In merito ai costi di ricerca e sviluppo, nel corso dell'esercizio la società ha avviato un programma di investimenti al fine di migliorare ed aggiungere funzionalità alla piattaforma denominata MUSA, volta alla commercializzazione multicanale dei Non-fungible token (NFT), ha sviluppato una piattaforma di NFT Ticketing ed piattaforma innovativa di notarizzazione e custodia su blockchain carbon negative.

Per maggiori dettagli, si rimanda ai paragrafi dedicati alle Immobilizzazioni materiali ed immateriali della nota integrativa ed al successivo paragrafo sui costi di ricerca e sviluppo.

Analisi degli indicatori di risultato economico-finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato economici. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali:

Indicatori economici

<i>Indicatori economici</i>	Esercizio 2022	Esercizio 2021
ROE (Utile d'esercizio/Patrimonio netto)	15%	55%
ROI (EBIT/Totale Attivo)	13%	28%
ROS (EBIT/Ricavi delle vendite e delle prestazioni)	12%	24%

Indicatori patrimoniali e finanziari

<i>Indicatori patrimoniali</i>	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Margine di struttura (Patrimonio netto - Immobilizzazioni)	398.224	793.581
Margine di tesoreria	1.596.138	1.658.132

Elasticità del circolante (Attivo corrente/capitale investito)	0,74	0,80
--	------	------

<i>Indicatori finanziari</i>	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Indice di liquidità immediata (quick ratio)	1,41	1,94

Dall'analisi riportata nelle tabelle precedenti emerge la solidità della struttura patrimoniale e dimostra la capacità dell'azienda di sostenere autonomamente gli investimenti e la gestione dell'attività caratteristica. Il margine di tesoreria e il capitale circolante netto positivo rappresentano un alto grado di solvibilità della società nel breve periodo. L'indicatore finanziario mostra come la società riesca ad assolvere agli impegni di breve periodo con la liquidità generata dall'attività caratteristica.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Nei primi mesi dell'esercizio 2022, la società ha avviato le attività propedeutiche per il percorso di quotazione sul segmento Euronext Growth Milan di Borsa Italiana, mercato dedicato alle piccole e medie imprese ad alto potenziale di crescita, finalizzatosi nel corso dei primi mesi del 2023.

La società ha individuato l'Euronext Growth Advisor ed il Global Coordinator in Banca Profilo, il suo Advisor Legale e Tributario nello Studio Grimaldi Lex, il Revisore Contabile in EY, il Revisore dati non contabili in EPYON e l'Advisor Giuslavoristico nello Studio Crociato, oltre ad avere individuato internamente un gruppo di lavoro dedicato al progetto di quotazione.

Sulla base della normativa vigente, vista la proprietà della piattaforma MUSA NFT.io che permette la creazione di asset virtuali, in data 5 Agosto 2022, la società è stata regolarmente iscritta al registro operatori valute Virtuali dell'Organismo Agenti Mediatori, numero iscrizione: PSV62.

In data 16 Dicembre 2022 l'Assemblea Soci ha deliberato la sottoscrizione di un nuovo finanziamento da parte di ITALFINANCE MCC, di importo pari a 300.000 Euro.

Nel corso dell'esercizio, la Società, in linea con le caratteristiche del proprio business, ha proseguito il rilevante percorso di attività di ricerca e sviluppo, con particolare attenzione alla prototipazione del sistema legato ad attivazioni media su Metaverso e piattaforme blockchain based.

Ricerca e Sviluppo

Nel corso dell'esercizio, la Società, in linea con le caratteristiche del proprio business, ha proseguito il rilevante percorso di attività in ricerca e sviluppo, con particolare attenzione alla prototipazione del sistema legato ad attivazioni media su Metaverso e NFT.

In particolare, nell'esercizio sono state svolte attività relativamente al progetto sperimentale "Sviluppo sperimentale prototipo di piattaforma di NFT Ticket su protocolli blockchain permissionless" realizzata con la correlata Blockchain Italia S.r.l.

Attraverso la sperimentazione si è potuto constatare che è possibile ipotizzare di sviluppare e testare una piattaforma di NFT Ticket su protocolli blockchain permissionless e carbon negative come Algorand.

Inoltre, con tale sperimentazione, è stato possibile dimostrare che si può avere una modalità nuova ed innovativa, anche se altamente sperimentale al momento, per risolvere il problema delle frodi sui biglietti e dei prezzi

esorbitanti dei mercati secondari, per offrire agli artisti, agli organizzatori di eventi e ai fan una nuova esperienza di acquisto e vendita di ticket efficiente ed innovativa, con biglietti che sono essi stessi oggetti da collezione, e un "souvenir" digitale dell'evento a cui si è partecipato.

Inoltre, avere un'offerta di biglietti digitali, con una condivisione dei ricavi senza discontinuità tra le pipeline e una suddivisione immediata della proprietà intellettuale e delle royalties. Il prototipo non sarà dannoso per l'ambiente, perché Algorand è stata progettata per avere un impatto ambientale minimo ed è anche carbon negative.

In aggiunta, nel corso dell'esercizio, la Società ha condotto un progetto di ricerca e sviluppo con personale interno per posizionarsi fra i primi nel settore dell'editoria italiana ambientata nell'universo decentralizzato web 3.0, sviluppando nuove opportunità di business legate ad inserzionisti, soprattutto nell'industry sport e videogames.

Ai sensi della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 e del Decreto del 26 maggio 2020 emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico, le attività precedentemente descritte hanno comportato la contabilizzazione di un credito di imposta di Euro 193 mila.

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi sostenuti in attività di ricerca e sviluppo nell'esercizio:

Tipologia costi ammissibili	Costi sostenuti nell'esercizio	Mark up su costi con parti correlate	% costi ammissibili	Costi ammissibili	Aliquota applicata	Credito d'imposta maturato per attività R&S 2022
SPESE PER IL PERSONALE DI RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO O DI LAVORO AUTONOMO O ALTRO RAPPORTO DIVERSO DAL LAVORO SUBORDINATO, DIRETTAMENTE IMPIEGATO NELLE OPERAZIONI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA SVOLTE INTERNAMENTE ALL'IMPRESA	310.500		100%	310.500	45%	139.725
SPESE PER CONTRATTI DI RICERCA INTRA MUROS AVENTI AD OGGETTO IL DIRETTO SVOLGIMENTO DA PARTE DEL SOGGETTO COMMISSIONARIO DELLE ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO AMMISSIBILI AL CREDITO DI IMPOSTA	261.000	-142.963	100%	118.037	45%	53.117
Totale	571.500	-142.963		428.537		192.842

Relativamente alle spese di personale dipendente, si evidenzia che i costi ammissibili sono stati determinati considerando esclusivamente le spese del personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo, nei limiti del loro effettivo impiego in tali operazioni. Tali costi, iscritti a conto economico nell'ambito dei costi del personale, hanno determinato un credito di imposta ed un correlato contributo di competenza dell'esercizio di circa Euro 140 mila.

Relativamente alle spese per contratti di ricerca intra muros, riguardanti le attività svolte con la correlata Blockchain Italia S.r.l., e capitalizzate nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali, come previsto dalla normativa di riferimento, nel caso in cui i contratti di ricerca siano stipulati con imprese o soggetti appartenenti al medesimo gruppo dell'impresa committente o parti correlate della stessa, si applicano le stesse regole applicabili nel caso di attività di ricerca e sviluppo svolte internamente all'impresa. Pertanto, i costi ammissibili sostenuti con la correlata Blockchain Italia S.r.l., al netto del mark up applicato dalla correlata, hanno determinato un credito di imposta di circa Euro 53 mila. Il correlato contributo è riflesso nel conto economico in proporzione alla quota di ammortamento dell'investimento sostenuto. Pertanto, al 31 dicembre 2022, il contributo di competenza dell'esercizio ammonta ad Euro 11 mila, mentre la restante quota di Euro 42 mila è iscritta nei risconti passivi.

Per maggiori dettagli si rimanda ai paragrafi della nota integrativa dedicati ai crediti tributari, ai risconti passivi e ai contributi in conto esercizio.

Rapporti con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate rientrano nell'ordinario corso degli affari della società e sono state regolate a condizioni di mercato e non sono state rilevate operazioni di carattere atipico o inusuale.

Nella seguente tabella sono evidenziati gli importi dei rapporti di natura commerciale posti in essere nell'esercizio 2022 tra la società, le sue controllate e altre parti correlate:

Parti correlate	Crediti al 31/12/2022	Debiti al 31/12/2022	Ricavi 2022	Costi 2022	di cui	
					capitalizzati in immobilizzazioni immateriali	spesati a conto economico
Blockchain Italia S.r.l. (altre parti correlate)	218.014	33.257	493.936	595.170	592.500	2.670
Azatec Consulting S.r.l. (altre parti correlate)	201.532	8.873	523.493	350.244		350.244
Associazione Italia 4 Blockchain (altre parti correlate)	78.000		69.000			
DEFI Ltd (altre parti correlate)	149.400		241.200			
Folks Global Ltd (altre parti correlate)	117.650		210.500			
Yocloud Sagl (altre parti correlate)	429.000		218.000			
Sportellence S.r.l. (Controllata)	38.170	6.817	23.500			
Il Giardino delle coccole (altre parti correlate)	18.910		15.500			
GDP Immobiliare Snc (altre parti correlate)	96.500	13.000	87.500	301.106	-	301.106
Totale	1.347.176	61.947	1.882.629	1.246.520	592.500	654.020

I ricavi, e i relativi crediti, rilevati nel corso del 2022 verso parti correlate, derivano principalmente dall'organizzazioni di eventi presso l'hub Hangar 21 e dall'analisi, progettazione e redazione di piano di comunicazione, marketing e creazione di contenuti multimediali.

I costi, e i relativi debiti, invece, rilevati nel corso del 2022, riguardano principalmente le acquisizioni delle piattaforme digitali MUSA e Data Lake, i costi sostenuti derivanti dalla stipula di contratti per le attività di ricerca e sviluppo descritte nell'apposito paragrafo della presente relazione nonché costi relativi alla manutenzione ed aggiornamento dell'infrastruttura di rete e servizi di assistenza tematica onsite.

Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo "Rapporti con parti correlate" della nota integrativa.

Informativa ex art. 2428, comma 3, punto 6 bis

In un contesto caratterizzato da instabilità dei mercati e rapida evoluzione delle dinamiche di business e delle normative, un'attenta ed efficace gestione dei rischi e delle opportunità è fondamentale per supportare un processo decisionale consapevole e coerente con gli obiettivi strategici e garantire la sostenibilità aziendale e la creazione di valore nel medio-lungo termine.

La società nell'esercizio della propria attività è esposta ai seguenti rischi finanziari:

- rischio di credito in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale;
- rischi di mercato riferiti principalmente ai tassi di interesse.

La Società monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposta in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi e le opportune azioni per mitigarli.

Rischio di credito

Il rischio di credito è derivante dall'esposizione della società a possibili ritardi negli incassi connessi a mancati adempimenti delle obbligazioni contrattuali assunte dalla clientela abituata a dinamiche di pagamento ben oltre le normali condizioni di mercato. Al 31 dicembre 2022, alla luce degli accordi concessori sottoscritti, l'esposizione massima al rischio di credito è rappresentata, nei limiti dei vincoli stabiliti dagli accordi stessi, dal valore contabile dei crediti verso clienti iscritti in bilancio. Tale rischio di credito è mitigato attraverso un'attenta ed accentrata valutazione della solvibilità della clientela ai fini della concessione degli affidamenti, nonché dal tempestivo avvio ed esecuzione di azioni di recupero giudiziale e stragiudiziale del credito vantato. Si segnala, infine, che non si rilevano posizioni creditorie significative che comportino un'eccessiva concentrazione del credito le quali non siano oggetto di dedicata considerazione da parte del management.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetta la società, può insorgere dalle difficoltà di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie a supportare le attività operative della società nella giusta tempistica.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito e di liquidità degli impieghi finanziari.

La Società gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

La Società è impegnata nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente, utilizzando, in aggiunta e ove necessario, scoperti bancari. I finanziamenti a medio-lungo termine in essere vengono invece utilizzati per la realizzazione degli investimenti.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato cui la società è esposta è rappresentato dal rischio di fluttuazione dei tassi di interesse relativo ai finanziamenti passivi a medio e lungo termine indicizzati al tasso variabile.

Evoluzione prevedibile della gestione

In sede di approvazione del presente bilancio sono state compiute le necessarie valutazioni circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale tenendo conto, a tal fine, di tutte le informazioni disponibili relativamente al prevedibile futuro.

Si evidenzia come per il 2023 si attende una rimodulazione della crescita economica seguita al post-pandemia, sia per effetto della guerra in Ucraina, che si sta configurando come uno shock al ribasso per la crescita e al rialzo per l'inflazione. L'impossibilità di prevedere la durata e gli sviluppi del conflitto e di valutare la risposta delle autorità governative, ad oggi in via di definizione, rende lo scenario di mercato ancora molto incerto. L'impatto di questo nuovo shock dipenderà, oltre che dalla durata del conflitto, dall'entità e dalla durata delle sanzioni occidentali alla Russia nonché dalla risposta dei governi.

Lo shock prodotto dal conflitto sarà veicolato attraverso tre canali di trasmissione: aumento dei prezzi delle materie prime e dell'energia, strozzature del commercio internazionale e diminuzione della fiducia di consumatori ed imprese. Un'eventuale escalation verso altri paesi o un'interruzione della fornitura di petrolio e gas russo all'Europa, parziale o completa, avrebbe ulteriori implicazioni significative per i prezzi dell'energia e conseguentemente per la crescita economica.

Gli interventi in corso di definizione riguardano le politiche energetiche, le misure di sostegno sia a famiglie che imprese colpite dagli eccezionali rincari dell'energia, e la spesa militare.

La società monitora costantemente gli sviluppi del conflitto con l'obiettivo di analizzare eventuali impatti diretti e indiretti, che il conflitto sta determinando e potrà determinare nel corso del 2023 e negli anni successivi sui mercati e sui business in cui opera la società, anche con riferimento alla gestione dei vincoli imposti nei rapporti con società e persone appartenenti alle liste delle sanzioni emesse da molti Paesi e Istituzioni Internazionali, al fine di evitare eventuali violazioni.

In merito a quest'ultimo punto, la società non ha rilevato al momento alcuna esposizione diretta verso società operanti nei Paesi in conflitto.

L'evoluzione della gestione nel corso del 2023 dipenderà prevalentemente ancora da fattori esogeni come l'evoluzione della guerra in Ucraina e dei correlati impatti economici generali, acuiti dall'inflazione generata dall'aumento diffuso del prezzo delle materie prime e soprattutto dei prodotti energetici. Se tale situazione di mercato non ha attualmente impatti diretti per TMP Group S.p.A., in quanto erogante servizi e non attivo né in Ucraina né in Russia, potranno però aversi ricadute indirette: infatti, alcuni clienti potrebbero risentire maggiormente delle difficoltà generate dall'evento bellico, con possibili impatti sull'acquisto dei servizi proposti dalla società.

Come è possibile osservare nell'articolazione del rendiconto finanziario e della posizione finanziaria netta, nonostante la buona marginalità registrata durante l'esercizio, gli investimenti effettuati e l'aumento dei crediti commerciali hanno comportato un significativo assorbimento di liquidità. In considerazione dei risultati conseguiti nel 2022 e dell'attuale stato di avanzamento nei primi mesi del 2023, salvo il verificarsi di ulteriori eventi aggravanti, attualmente non ben prevedibili, si conferma che l'aspettativa della società è di continuare la crescita, sia in termini di ricavi che di marginalità e cash flow, consolidando il lavoro di razionalizzazione ed efficientamento svolto.

Dati sull'occupazione

I dati sul personale della società sono riportati nella Nota Integrativa a cui si rimanda.

Sedi Secondarie

Sede operativa della società: Via Tortona 27, Milano.

Santa Margherita di Belice, 28 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Vice Presidente

Roberto Rosati



SCHEMI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

BILANCIO DI ESERCIZIO 2022

Redatto al 31 dicembre 2022 dalla TMP Group. S.p.A. Sede in Via Tito Minniti, Snc Santa Margherita di Belice (AG) -

Codice Fiscale 02690730847 - Numero REA AG 200229 - P.I. 02690730847

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Importi in Euro	31-dic-22	31-dic-21
B - IMMOBILIZZAZIONI		
<i>BI - Immobilizzazioni Immateriali</i>		
BI.1 - costi di impianto e di ampliamento	2.604	3.471
BI.2 - costi di sviluppo	208.800	-
BI.3 - diritti di brevetto e di utilizzazione delle op. dell'ingegno	453.000	250.400
BI.7 - altre immobilizzazioni immateriali	312.396	50.368
Totale Immobilizzazioni immateriali (I)	976.800	304.239
<i>BII - Immobilizzazioni Materiali</i>		
BII.1 - terreni e fabbricati	196.524	204.078
BII.2 - impianti e macchinario	2.130	2.543
BII.3 - attrezzature industriali e commerciali	5.829	5.091
BII.4 - altri beni	45.883	42.292
Totale Immobilizzazioni materiali (II)	250.366	254.004
<i>BIII - Immobilizzazioni Finanziarie</i>		
BIII.1 - partecipazioni in		
BIII.1a - imprese controllate	209.000	209.000
Totale Immobilizzazioni finanziarie (III)	209.000	209.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.436.166	767.243
C - ATTIVO CIRCOLANTE	<i>di cui oltre l'esercizio</i>	<i>di cui oltre l'esercizio</i>
<i>CII - Crediti</i>		
CII.1 - verso clienti	2.469.251	2.120.765
CII.2 - verso imprese controllate	96.500	240.630
CII.5-bis - crediti tributari	259.636	311.313
CII.5-quater - verso altri	42.500	42.500
Totale Crediti (II)	3.314.880	3.053.178
<i>CIV - Disponibilità liquide:</i>		
CIV.1 - depositi bancari e postali	731.334	118.659
CIV.3 - danaro e valori in cassa	144	1.788
Totale Disponibilità liquide (IV)	731.478	120.447
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.046.358	3.173.625
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.917	2.640
TOTALE ATTIVO	5.484.441	3.943.508

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Importi in Euro	31-dic-22		31-dic-21	
A - PATRIMONIO NETTO				
AI - capitale		500.000		500.000
AIV - riserva legale		100.000		4.350
AVI - altre riserve		960.824		205.797
AVI.1 - riserva straordinaria	960.824		205.797	
AIX - utile (perdita) dell'esercizio		273.566		850.677
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		1.834.390		1.560.824
B - FONDI PER RISCHI E ONERI				
B.4 - altri		0		35.000
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)		0		35.000
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		96.036		66.971
D - DEBITI	di cui oltre l'esercizio		di cui oltre l'esercizio	
D.4 - debiti verso banche	690.762	1.101.878	639.382	762.580
D.6 - acconti		5.300		82.213
D.7 - debiti verso fornitori		1.589.648		887.456
D.9 - debiti verso imprese controllate		13.000		0
D.12 - debiti tributari		629.639		380.334
D.13 - debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		45.703		10.810
D.14 - altri debiti		126.354		155.920
TOTALE DEBITI (D)		3.511.522		2.279.313
E - RATEI E RISCONTI PASSIVI		42.493		1.400
TOTALE PASSIVO		5.484.441		3.943.508

CONTO ECONOMICO

Importi in Euro	Esercizio 2022		Esercizio 2021	
A - VALORE DELLA PRODUZIONE				
A1 - ricavi delle vendite e delle prestazioni		5.834.997		4.450.454
A5 - altri ricavi e proventi:		167.292		420.329
- contributi in conto esercizio	150.348		393.223	
- altri	16.944		27.106	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		6.002.289		4.870.783
B - COSTI DELLA PRODUZIONE				
B6 - per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		49.706		35.033
B7 - per servizi		2.468.180		2.432.097
B8 - per godimento di beni di terzi		607.680		272.462
B9 - per il personale:		939.018		752.876
B9a - salari e stipendi	665.376		538.092	
B9b - oneri sociali	233.680		180.319	
B9c - trattamento di fine rapporto	39.962		34.465	
B10 - ammortamenti e svalutazioni		1.146.426		118.495
B10a - ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	263.215		76.060	
B10b - ammortamento delle immobilizzazioni materiali	34.637		32.418	
B10d - svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	848.574		10.017	
B12 - accantonamenti per rischi		-		35.000
B14 - oneri diversi di gestione		99.265		138.036
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		5.310.274		3.783.999
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PROD. (A-B)		692.015		1.086.784
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
C17 - interessi e altri oneri finanziari:		43.150		54.382
C17e - verso altri	43.150		54.382	
C17bis - (utili) / perdite su cambi		35.490		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17-17bis)		-7.660		-54.382
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)		684.355		1.032.402
20 - imposte sul reddito dell'esercizio		410.789		181.725
- imposte correnti	410.789		181.725	
21 - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		273.566		850.677

RENDICONTO FINANZIARIO

Importi in Euro	Esercizio 2022	Esercizio 2021
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	273.566	850.677
Imposte sul reddito	410.789	181.725
Interessi passivi/(interessi attivi)	-7.660	54.382
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-1.839
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	676.695	1.084.945
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti/(proventizzazioni) fondi	39.962	69.465
Ammortamenti delle immobilizzazioni	297.851	108.478
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>337.813</i>	<i>177.943</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.014.508	1.262.888
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali vs clienti netti terzi e infragruppo	-204.356	-1.117.800
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori terzi e infragruppo	715.192	147.972
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	723	19.513
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	41.092	-52.600
Altre variazioni del capitale circolante netto	-279.299	-145.892
<i>Totale rettifiche variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>273.352</i>	<i>-1.148.807</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.287.860	114.081
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	7.660	-54.382
(Imposte sul reddito pagate)	-11.117	-4.987
(Utilizzo dei fondi)	-45.897	-34.569
<i>Totale rettifiche flusso finanziario</i>	<i>-49.354</i>	<i>-93.938</i>
Flusso finanziario della gestione operativa (A)	1.238.506	20.143
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-30.998	-62.589
Disinvestimenti		10.050
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-935.775	-380.299
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-966.773	-432.838
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche e altri finanziari	144.214	-6
Accensione finanziamenti	300.000	500.000
Accensione/(Rimborso) finanziamenti	-104.916	-15.915
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	339.298	484.079
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C ± D)	611.031	71.384
<i>Disponibilità liquide al 1° gennaio</i>	<i>120.447</i>	<i>49.063</i>
<i>di cui:</i>		
- depositi bancari e postali	118.659	45.007
- denaro e valori in cassa	1.788	4.056
<i>Disponibilità liquide al 31 dicembre</i>	<i>731.478</i>	<i>120.447</i>
<i>di cui:</i>		
- depositi bancari e postali	731.334	118.659
- denaro e valori in cassa	144	1.788

Nota Integrativa al bilancio d'esercizio

Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio. Il presente bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione precedentemente esposta.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile. I valori esposti sono espressi in unità di Euro.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile. I valori esposti sono espressi in Euro, se non diversamente specificato nel commento della rispettiva voce di bilancio.

Le voci non espressamente riportate negli schemi si intendono a saldo zero sia nel bilancio dell'esercizio in chiusura sia in quello precedente.

Si precisa che sebbene la società non superi i limiti imposti dall'art. 27 del D. gs 127/91 in materia di obbligo di redazione del bilancio consolidato, la società ha ritenuto opportuno la redazione dello stesso per meglio rappresentare i risultati del Gruppo.

La società in data 2 Febbraio 2023 si è quotata all'Euronext Growth Milan, mercato dedicato alle piccole e medie imprese ad alto potenziale di crescita.

Criteri di redazione e di valutazione

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB").

Come previsto dagli art. 2423 e 2423 bis del Codice Civile, il bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono rimasti costanti rispetto all'esercizio precedente e conformi alle disposizioni del Codice Civile, principalmente contenuti nell'art. 2426, anche a seguito dell'emanazione da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") degli emendamenti ai principi contabili applicati a partire dal 1° gennaio 2016.

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il

concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenuto conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

Vengono di seguito illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e rettificato del valore degli ammortamenti e delle svalutazioni. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, e sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, e sono stati ammortizzati secondo la loro vita utile, stimata non superiore a cinque anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

La voce include i costi sostenuti per l'acquisto di programmi informatici relativi all'amministrazione e alla programmazione per l'erogazione di servizi. Tali acquisti sono stati effettuati al fine di acquisire le licenze ad uso esclusivo delle piattaforme digitali "MUSA" e "Data Lake" a tempo indeterminato e l'utilità futura risulta determinata in un periodo non superiore a cinque anni.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce include le spese sostenute per il processo di quotazione all'Euronext Growth Milan, ammortizzate in un periodo di cinque esercizi, nonché i costi sostenuti per le migliorie su beni di terzi, ammortizzati nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Il costo delle immobilizzazioni immateriali viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione del bene. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base delle aliquote di ammortamento riepilogate nella seguente tabella:

Voci di bilancio	Aliquote di amm.to
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Costi di sviluppo	20%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, eventualmente rivalutato in conformità a specifiche leggi di rivalutazione monetaria.

Per i beni acquistati da terzi, il costo di acquisto è rappresentato dal prezzo pagato, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino alla data in cui il bene può essere utilizzato.

Nel caso di cespiti acquisiti mediante conferimento o incorporazione, il bene viene iscritto in bilancio al valore di apporto stabilito negli atti sulla base delle risultanze peritali.

Per i beni costruiti in economia, il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene, nonché i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative, inclusi i costi di manutenzione straordinaria, così come i costi per migliorie su beni di terzi separabili dai beni stessi, che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, rientrano tra i costi capitalizzabili e sono imputati ad incremento del valore dei beni cui si riferiscono, nei limiti del valore recuperabile del bene stesso.

Il valore dei cespiti comprende i costi derivanti dall'esercizio di opzioni di riscatto di beni precedentemente posseduti in leasing.

Cespiti destinati alla vendita e beni obsoleti

Le immobilizzazioni materiali, nel momento in cui sono destinate all'alienazione, sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, ossia il prezzo di vendita nel corso della normale gestione al netto dei costi diretti di vendita e dismissione. Inoltre, i beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I cespiti obsoleti e, più in generale, i cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente, sono valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile, e non sono più oggetto di ammortamento.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Il costo delle immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione del bene, anche su cespiti temporaneamente non utilizzati. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Nel primo esercizio generalmente si applica l'aliquota ridotta al 50% poichè la quota di ammortamento ottenuta costituisce una ragionevole approssimazione dell'ammortamento calcolato in proporzione al tempo di effettivo utilizzo.

I terreni non sono oggetto di ammortamento. I beni di valore esiguo, in considerazione del loro rapido rinnovo, sono ammortizzati nell'esercizio di acquisizione. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono calcolati a quote costanti sulla base delle aliquote di ammortamento riepilogate nella seguente tabella:

Voci di bilancio	Aliquote di amm.to
Fabbricati	3%
Impianti specifici	7,5%
Attrezzure industriali	7,5%
Mobili e arredi	15%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ad ogni data di riferimento di bilancio la società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento) possano aver subito una perdita durevole di valore.

Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il valore equo (*fair value*) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile del singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa ("UGC") cui il bene appartiene. Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso la determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se la rettifica non fosse mai stata rilevata. Nessun ripristino è effettuato sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Rappresentano investimenti nel capitale di altre imprese e consistono in partecipazioni in imprese controllate e collegate, così come definite dall'art. 2359 del Codice Civile, nonché da partecipazioni in altre imprese.

Esse sono valutate con il criterio del costo, rappresentato dal prezzo di acquisto, dalle somme versate per la sottoscrizione o dal valore attribuito ai beni conferiti, comprensivi di oneri accessori.

Le partecipazioni, qualora destinate a permanere durevolmente nel patrimonio della società, sono iscritte in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie.

Le partecipazioni sono sottoposte a verifica al fine di accertare le condizioni economico-patrimoniali delle società partecipate. Tali analisi sono determinate essenzialmente sulla base dei patrimoni netti delle partecipate desumibili dall'ultimo bilancio redatto secondo i principi contabili italiani. Qualora tali bilanci non siano disponibili, per le partecipazioni in imprese controllate si prendono come riferimento i patrimoni netti desumibili dalle situazioni contabili. Se dal confronto tra il costo e la corrispondente frazione di patrimonio netto emerge una perdita durevole di valore si effettua la svalutazione; di norma il costo viene ridotto nel caso in cui le partecipate abbiano conseguito perdite o abbiano altrimenti manifestato perdite nel loro valore e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili o altri favorevoli eventi di entità tale da assorbire le perdite. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che ne hanno determinato la svalutazione effettuata.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro il periodo successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

- i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide con il valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale;
- le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e Risconti

I ratei ed i risconti sono determinati per definire la corretta competenza dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire perdite o passività, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio del valore stimato al momento dell'esborso.

Per quanto concerne, la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi secondo la loro natura. Nel momento in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci di conto economico, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti in via residuale alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro

Rappresenta l'effettivo debito verso i dipendenti calcolato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio ed in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Le indennità di anzianità sono determinate in conformità al disposto dell'art. 2120 c.c. e dei contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio per le singole fattispecie e considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella tabella in calce alle note descrittive vengono evidenziati accadimenti gestionali che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico, al momento della loro iscrizione, potrebbero tuttavia produrre effetti in un tempo successivo. Tali elementi sono iscritti al loro valore nominale o dell'effettivo impegno.

Conversione di poste in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

Le attività e passività non monetarie (immobilizzazioni, rimanenze, risconti attivi e passivi...) in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data dell'acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, in presenza di una riduzione ritenuta durevole.

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni, premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita e di eventuali variazioni di stima. In particolare, i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento dell'ultimazione dei servizi o in modo continuativo nella misura in cui le connesse prestazioni sono state eseguite nel corso dell'esercizio.

Contributi

I contributi sono contabilizzati nel momento in cui è sorto con certezza il diritto a percepirlirli.

I contributi in conto esercizio sono iscritti in applicazione del principio della competenza economica.

I contributi in conto capitale sono accreditati a conto economico secondo il principio della competenza in correlazione alla vita utile del bene cui si riferiscono.

Costi

I costi e le spese vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché di eventuali variazioni di stima. In particolare

- le spese per l'acquisizione di beni e per le prestazioni di servizi sono riconosciute rispettivamente al momento del trasferimento della proprietà, che generalmente coincide con la consegna o spedizione dei beni, ed alla data in cui le prestazioni sono ultimate, ovvero alla maturazione dei corrispettivi periodici;
- le spese di pubblicità e promozione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute;
- le spese di ricerca sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Proventi e oneri finanziari

Vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, secondo il principio della competenza.

Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione delle poste in valuta sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce C.17 bis - *Utile e perdite su cambi*.

In particolare, se dall'adeguamento ai cambi in vigore a fine esercizio delle poste in valuta emerge un utile netto, tale importo è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino all'effettivo realizzo.

Imposte

Le imposte dirette a carico dell'anno sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengo iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Si fornisce, di seguito, la composizione delle principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico. Gli importi sono espressi in unità di Euro.

1. Immobilizzazioni immateriali

La tabella seguente illustra la movimentazione dell'immobilizzazioni immateriali intercorsa nell'esercizio:

Voci di bilancio	Saldo al 01/01/2022	Acquisiz.	(Amm.ti)	Saldo al 31/12/2022
<i>Costi di impianto e di ampliamento</i>				
Costo storico	6.189	0	0	6.189
(Fondo amm.to)	-2.718	0	-868	-3.586
Valore netto	3.471	0	-868	2.604
<i>Costi di sviluppo</i>				
Costo storico	0	261.000	0	261.000
(Fondo amm.to)	0	0	-52.200	-52.200
Valore netto	0	261.000	-52.200	208.800
<i>Diritti di brevetto industriale e opere ing.</i>				
Costo storico	313.000	331.500	0	644.500
(Fondo amm.to)	-62.600	0	-128.900	-191.500
Valore netto	250.400	331.500	-128.900	453.000
<i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>				
Costo storico	62.960	343.275	0	406.235
(Fondo amm.to)	-12.592	0	-81.247	-93.839
Valore netto	50.368	343.275	-81.247	312.396
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Costo storico	382.149	935.775	0	1.317.924
(Fondo amm.to)	-77.910	0	-263.215	-341.125
Valore netto	304.239	935.775	-263.215	976.800

I costi di impianto e di ampliamento, pari ad Euro 3 mila al 31 dicembre 2022, comprendono principalmente i costi sostenuti durante l'esercizio 2021 per la trasformazione della forma societaria da SRL a SpA.

I costi di sviluppo pari ad Euro 209 mila al 31 dicembre 2022, comprende le gli investimenti per attività di ricerca e sviluppo, relativi, in particolare, allo sviluppo sperimentale della piattaforma di NFT Ticket su protocolli blockchain permissionless. Si evidenzia come sull'investimento sia maturato un credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo di Euro 53 mila, scontato in considerazione della vita utile dell'investimento.

La voce diritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno, pari ad Euro 453 mila al 31 dicembre 2022, comprende gli investimenti, al netto degli ammortamenti dell'esercizio, sostenuti da parte della Società per l'acquisizione e l'implementazione delle licenze ad uso esclusivo delle piattaforme digitali "MUSA", "Data Lake" e "Blockchain", come di seguito illustrato:

<i>Diritti di brevetto industriale e opere ing.</i>	Saldo al 01/01/2022	Acquisiz.	(Amm.ti)	Saldo al 31/12/2022
<i>Piattaforma MUSA NFT</i>				
Costo storico	193.000	185.000		378.000
(Ammortamento)	-38.600	0	-75.600	-114.200
Valore netto	154.400	185.000	-75.600	263.800
<i>Piattaforma DATA LAKE</i>				
Costo storico	120.000	0	0	120.000
(Ammortamento)	-24.000	0	-24.000	-48.000
Valore netto	96.000	0	-24.000	72.000
Blockchain Carbon Negative				
Costo storico	0	146.500		146.500
(Ammortamento)	0		-29.300	-29.300
Valore netto	0	146.500	-29.300	117.200
TOTALE DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E OPERE ING.				
Costo storico	313.000	331.500	0	644.500
(Ammortamento)	-62.600	0	-128.900	-191.500
Valore netto	250.400	331.500	-128.900	453.000

Nel corso dell'esercizio la società ha ulteriormente investito nel programma di investimenti sulla piattaforma denominata MUSA, volta alla commercializzazione multicanale dei Non-fungible token (NFT).

La società, pertanto, si è adibita al fine di creare e commercializzare i suddetti NFT, che consistono in certificati di proprietà su asset digitali, per artisti e creators sulla piattaforma MUSA.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha inoltre sostenuto un investimento del valore di Euro 146 mila volto allo sviluppo della piattaforma Blockchain Carbon Negative per la notarizzazione di contenuti digitali creativi, dedicata al pubblico B2B e B2C, da proporre come add-on rispetto ai servizi già offerti dalle aree operative.

Le acquisizioni relative alle altre immobilizzazioni immateriali, pari ad Euro 343 mila, si riferiscono alla capitalizzazione dei costi sostenuti per le spese della quotazione alla Euronext Growth Milan, avvenuta il 02.02.2023, principalmente relativi a costi sostenuti per il mandato di Global Coordinator svolto da Banca Profilo, servizi di revisione contabile e attività di consulenza.

2. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente illustra la movimentazione dell'immobilizzazioni materiali intercorsa nell'esercizio:

Voci di bilancio	Saldo al 01/01/2022	Acquisiz.	(Alienaz.)	(Amm.ti)	Riclassif.	Saldo al 31/12/2022
<i>Terreni e fabbricati</i>						
Costo storico	251.811	0	0	0	0	251.811
(Fondo amm.to)	-47.733	0	0	-7.554	0	-55.287
Valore netto	204.078	0	0	-7.554	0	196.524
<i>Impianti e macchinario</i>						
Costo storico	2.749	0	0	0	0	2.749

(Fondo amm.to)	-206	0	0	-413	0	-619
Valore netto	2.543	0	0	-413	0	2.130
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>						
Costo storico	6.020	1.430	0	0	0	7.450
(Fondo amm.to)	-929	0	0	-692	0	-1.621
Valore netto	5.091	1.430	0	-692	0	5.829
<i>Altri beni</i>						
Costo storico	71.268	29.568	0	0	0	100.836
(Fondo amm.to)	-28.976	0	0	-25.977	0	-54.953
Valore netto	42.292	29.568	0	-25.977	0	45.883
TOTALE IMM. MATERIALI						
Costo storico	331.848	30.998	0	0	0	362.846
(Fondo amm.to)	-77.844	0	0	-34.636	0	-112.480
Valore netto	254.004	30.998	0	-34.636	0	250.366

Gli incrementi si riferiscono principalmente alla voce "altri beni" e hanno riguardato mobili e arredi per Euro 3 mila, macchine elettroniche d'ufficio per Euro 9 mila e per Euro 18 mila beni con costo storico inferiore a 516 euro che sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio.

3. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

La tabella seguente illustra la movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate intercorsa nell'esercizio:

Denominazione sociale	Saldo al 01/01/2022	Acquisiz.	(Alienaz.)	(Svalutazioni)	Saldo al 31/12/2022
Sportellence S.r.l.	209.000	0	0	0	209.000
Tot. partecipaz. in imprese controllate	209.000	0	0	0	209.000

Con atto notarile n.315809/61944 del 21 dicembre 2021, gli azionisti hanno dato seguito ad un aumento di capitale sociale deliberato dalla Società attraverso il conferimento del 100% delle quote di partecipazione nel capitale sociale della Sportellence S.r.l. per un valore complessivo, pari ad Euro 209 mila. Il conferimento è avvenuto a valori di mercato ed è stato supportato da apposita perizia redatta da un esperto indipendente che ha valutato la Sportellence S.r.l. mediante l'applicazione del metodo misto patrimoniale reddituale.

Nel corso dell'esercizio 2022, la partecipazione non ha subito movimentazioni.

Di seguito si riporta il confronto tra il valore d'iscrizione in bilancio delle partecipazioni in imprese controllate con la corrispondente frazione di patrimonio netto di spettanza:

Denominazione sociale	Sede (Paese)	Quota di possesso	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31.12.22	Patrimonio netto di spett. al 31.12.22	Val. attribuito in bilancio
<i>Partecipazioni in imprese controllate</i>						
Sportellence S.r.l.	Italia	100%	10.000	571.490	571.490	209.000
Tot. partecipaz. in imprese controllate				571.490	571.490	209.000

4. Crediti

La tabella seguente riporta il dettaglio della composizione e dell'esigibilità dei crediti iscritti in bilancio dalla Società:

Descrizione	Saldo dell'esercizio			Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
		Di durata residua inferiore o uguale a cinque anni	Di durata residua superiore a cinque anni			
Crediti verso clienti	2.469.251	0	0	2.469.251	2.120.765	348.486
Crediti verso imprese controllate	96.500	0	0	96.500	240.630	-144.130
Crediti tributari	305.519	259.636	0	565.155	493.734	71.421
Crediti verso altri	141.475	42.500	0	183.975	198.049	-14.074
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.012.745	302.136	0	3.314.881	3.053.178	261.703

I crediti iscritti nell'attivo circolante al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 3.315 mila e presentano un incremento pari ad Euro 262 mila rispetto al 31 dicembre 2021, principalmente derivante dall'incremento dei crediti verso clienti per Euro 348 mila, dall'incremento dei crediti tributari per Euro 71 mila e dal decremento dei crediti verso imprese controllate per Euro 144 mila.

Crediti verso clienti

La tabella seguente riporta il dettaglio dei crediti verso clienti al 31 dicembre 2022:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Crediti verso clienti - valore lordo	3.356.460	2.400.030	956.430
(Fondo svalutazione crediti verso clienti)	-887.209	-38.635	-848.574
Totale crediti verso clienti - valore netto	2.469.251	2.361.395	107.856

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione crediti ed ammontano ad Euro 2.469 mila al 31 dicembre 2022.

La tabella seguente riporta la movimentazione del fondo svalutazione relativo ai crediti iscritti nell'attivo circolante:

Dettaglio fondo svalutazione crediti	Saldo al 31/12/2021	Acc.ti	(Utilizzi)	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Fondo svalutazione crediti commerciali	-38.635	-848.574	0	-887.209	-848.574
Totale fondo svalutazione crediti	-38.635	-848.574	0	-887.209	-848.574

Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 887 mila, è stato determinato sulla base di una valutazione analitica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità e della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2022, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere.

Crediti verso imprese controllate

La tabella seguente riporta i dettagli dei crediti verso imprese controllate:

Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Sportlence S.r.l.	96.500	240.630	-144.130
Totale crediti vs. imprese controllate	96.500	240.630	-144.130

I crediti verso le imprese controllate riguardano i crediti commerciali maturati nei confronti della società controllata Sportlence S.r.l. per operazioni commerciali dell'esercizio.

La società nel 2022 ha emesso fatture nei confronti della Sportlence per Euro 107 mila, a fronte di incassi pari ad Euro 281 mila.

Per un dettaglio delle attività svolte con la controllata Sportlence S.r.l., si rimanda al commento delle operazioni con parti correlate. Si evidenzia che tutte le operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Crediti tributari

La tabella seguente riporta il dettaglio dei crediti tributari:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Credito d'imposta per ricerca e sviluppo	504.287	491.554	12.733
Altri crediti tributari	60.867	2.180	58.687
Totale crediti tributari	565.154	493.734	71.420

I crediti tributari comprendono principalmente il credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo vantati dalla società per un totale di Euro 504 mila al 31 dicembre 2022. Come previsto dalla Legge del 27 dicembre

2019 n. 160 (c.d. legge di bilancio 2020) e dalla legge del 30 dicembre 2020 n. 178 (c.d. legge di bilancio 2021), il legislatore ha introdotto una misura di sostegno alle imprese residenti all'interno del territorio dello stato italiano, ponendosi l'obiettivo di sostenere la competitività delle imprese stimolando gli investimenti in Ricerca e Sviluppo, Innovazione tecnologica, anche nell'ambito del paradigma 4.0 e dell'economia circolare, Design e ideazione estetica. In tale contesto, la Società rileva come credito tributario la componente di credito utilizzabile negli esercizi futuri in compensazione tramite modello F24, maturata nel corso di ciascun esercizio (ed iscritta tra gli altri ricavi e proventi) per effetto delle spese sostenute nel corso dell'esercizio nelle suddette attività.

Il dettaglio dei crediti d'imposta maturati dalla Società per anno di formazione e la loro movimentazione nel corso dell'esercizio, è così di seguito riepilogato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Utilizzi	Acc.ti/maturati nell'anno	Saldo al 31/12/2022	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo
Credito d'imposta per R&S 2022	0	0	192.842	192.842	64.281	128.561
Credito d'imposta per R&S 2021	393.223	-130.943	0	262.280	131.205	131.075
Credito d'imposta per R&S 2020	98.331	-49.166	0	49.165	49.165	0
Totale crediti d'imposta per ricerca e sviluppo	491.554	-180.109	192.842	504.287	244.651	259.636

La variazione dell'esercizio, per complessivi Euro 13 mila riflette il credito d'imposta maturato nel corso del 2022 per circa Euro 193 mila, e l'utilizzo nel corso dell'anno, in compensazione tramite modello F24, di circa Euro 180 mila di crediti tributari pregressi.

La voce Altri crediti tributari, pari ad Euro 61 mila, si riferisce a crediti verso l'erario per ritenute ai dipendenti per euro 1 mille, e per credito verso erario IVA per euro 60 mila.

Crediti verso altri

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce crediti verso altri:

Voci di bilancio	Saldo dell'esercizio			Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
		di durata residua inferiore o uguale a cinque anni	di durata residua superiore a cinque anni			
C/C Vincolato	99.810	0	0	99.810	99.909	-99
Anticipi	41.665	0	0	41.665	55.640	-13.975
Depositi cauzionali	0	42.500	0	42.500	42.500	0
Totale crediti verso altri	141.475	42.500	0	183.975	198.049	-14.074

I Crediti verso altri, pari ad Euro 184 mila al 31 dicembre 2022, comprendono:

- Conto corrente vincolato pari a circa Euro 100 mila, detenuto presso l'istituto di credito Unicredit a fronte della concessione di una fideiussione bancaria pari ad Euro 170 mila ottenuta al fine di procedere con la sottoscrizione del contratto di locazione della sede operativa di Milano,
- Acconti a fornitori per Euro 42 mila;
- Depositi cauzionali versati pari ad Euro 43 mila ed esigibili oltre l'esercizio successivo.

La riduzione dell'esercizio, pari ad Euro 14 mila, deriva essenzialmente da minori acconti versati ai fornitori.

Ripartizione dei crediti per area geografica

La tabella seguente riporta il dettaglio dei crediti per area geografica:

Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2022			
	Italia	UE	Extra UE	Totale
<i>Crediti iscritti nell'attivo circolante</i>				
Crediti verso clienti	2.109.440	63.875	295.936	2.469.251
Crediti verso imprese controllate	96.500			96.500
Crediti tributari	565.155			565.155
Crediti verso altri	183.975			183.975
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.955.070	63.875	295.936	3.314.881

5. Disponibilità liquide

La tabella seguente riporta il dettaglio relativo alle disponibilità liquide detenute dalla Società:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Depositi bancari e postali	731.334	118.659	612.675
Danaro e valori in cassa	144	1.788	-1.644
Totale disponibilità liquide	731.478	120.447	611.031

Le disponibilità liquide sono costituite da disponibilità presso i conti correnti bancari ordinari e casse contanti alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

L'incremento dell'esercizio, pari ad Euro 611 mila, è collegato alle disponibilità generatesi dal finanziamento di Euro 300 mila ottenuto a fine 2022 ed al flusso di cassa generato dalle attività operative.

6. Ratei e risconti attivi

Al 31 dicembre 2022 la società ha ratei e risconti attivi per Euro 1.917 e si riferiscono principalmente ai risconti attivi relativi ai canoni leasing su autovetture di competenza di Gennaio e Febbraio 2023 fatturati anticipatamente.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

7. Patrimonio netto

Le tabelle seguenti riportano la movimentazione del patrimonio netto della Società degli ultimi due esercizi:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) esercizio	Totale
Saldi al 1 gennaio 2021	10.000	4.350	432.499	54.298	501.147
Aumento capitale sociale	209.000				209.000
Altre variazioni	281.000		-281.000		0
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			54.298	-54.298	0
Risultato dell'esercizio				850.677	850.677
Saldi al 31 dicembre 2021	500.000	4.350	205.797	850.677	1.560.824
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		95.650	755.027	-850.677	0
Altre variazioni					0
Risultato dell'esercizio				273.566	273.566
Saldi al 31 dicembre 2022	500.000	100.000	960.824	273.566	1.834.390

Capitale sociale

La tabella seguente riporta il dettaglio della composizione del capitale sociale alla data di riferimento del presente bilancio:

Saldi e movimenti	Azioni ordinarie	
	Numero	Valore Nominale
31 dicembre 2022	500.000	500.000

Il capitale sociale al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 500 mila, interamente sottoscritto e versato, e risulta costituito da n. 500.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna.

L'esercizio precedente si caratterizza per la trasformazione societaria della Società da "Società a responsabilità limitata" a "Società per azioni", deliberata dall'Assemblea straordinaria dei soci tenutasi in data 21 dicembre 2021. Durante la stessa assemblea, con atto notarile n. 315809/61944 del 21 dicembre 2021, è stato deliberato un aumento di capitale sociale di Euro 490 mila, eseguito in parte a titolo gratuito (mediante l'utilizzo della riserva straordinaria per Euro 281 mila) e in parte mediante il conferimento delle quote societarie nella Sportellence S.r.l. per Euro 209 mila.

Di seguito si riporta la compagine sociale al 31 dicembre 2022:

Azionista	2022		2021	
	Numero azioni	Valore nominale	Numero azioni	Valore nominale
Maria Teresa Astorino	371.562	371.562	371.562	371.562
Roberto Rosati	125.528	125.528	125.528	125.528
Basilio Scaturro Antonio	2.910	2.910	2.910	2.910
Saldi al 31 dicembre 2022	500.000	500.000	500.000	500.000

Riserva legale

È iscritta al 31 dicembre 2022 per un ammontare di Euro 100 mila e accoglie le quote di utili degli esercizi precedenti a essa destinate ai sensi dell'art.2430 c.c. La variazione dell'esercizio è collegata alla destinazione del risultato 2021.

Altre Riserve

Le altre riserve si compongono esclusivamente per la riserva straordinaria pari ad Euro 961 mila al 31 dicembre 2022 ed accoglie gli utili rilevati negli esercizi precedenti. La variazione dell'esercizio è collegata alla destinazione del risultato 2021.

Prospetto delle voci di patrimonio netto per utilizzabilità e distribuibilità

Nella seguente tabella sono indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
AI – capitale Sociale	500.000	-	-	-	-
AIV - riserva legale	100.000	B	-		
AVI.1 - riserva straordinaria	960.824	A, B, C	960.824		
AIX - utile (perdita) dell'esercizio	273.566		273.566		
Totale patrimonio netto al 31/12/2022	1.834.390		1.234.390	-	-
di cui:					
Quota non distribuibile			211.404		
Residua quota distribuibile			1.022.986		

Legenda:

A - Per aumento di capitale

B - Per copertura perdite

C - Per distribuzione ai soci

Si evidenzia che la quota non distribuibile delle riserve è relativa al valore netto contabile al 31 dicembre 2022 dei costi di impianto e di ampliamento e dei costi di sviluppo, come previsto dall'art. 2426, co. 5 del Codice Civile.

8. Fondi per rischi ed oneri

La tabella seguente riporta la composizione dei fondi per rischi ed oneri e la relativa movimentazione:

Descrizione	Saldo al 01/01/2022	Incrementi / (Utilizzi)	(Rilasci)	Saldo al 31/12/2022
Altri	35.000	-21.845	-13.155	0
Totale fondi per rischi ed oneri	35.000	-21.845	-13.155	0

A seguito della rideterminazione del credito d'imposta maturato negli esercizi 2020 e 2021, nel corso del 2021 la Società aveva determinato la quota di credito utilizzata in eccesso rispetto a quanto concesso dalla normativa ed aveva conseguentemente ripristinato i debiti tributari, nonchè quantificato sanzioni e interessi per Euro 35 mila, stanziando un apposito fondo rischi ed oneri.

L'utilizzo del fondo, pari ad Euro 22 mila, riguarda il versamento delle sanzioni ed interessi stimati nello scorso esercizio, a seguito della restituzione del credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo, utilizzato in eccesso negli esercizi precedenti. Il rilascio, pari ad Euro 13 mila, rappresenta la quota di fondo non utilizzata in sede di ravvedimento operoso, attuato nel mese di giugno 2022, in seguito al puntuale ricalcolo del credito di imposta R&S spettante.

9. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La tabella seguente riporta la composizione del fondo T.F.R. e la relativa movimentazione:

Descrizione	Saldo al 01/01/2022	Incrementi	(Utilizzi)	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2022
Fondo per TFR	66.971	39.962	-10.897	-	96.036

Il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzi di indici.

Nell'accantonamento dell'esercizio sono compresi la quota maturata nell'esercizio, a cui si somma la rivalutazione. Gli utilizzi, invece, fanno riferimento alle anticipazioni e alle liquidazioni pagate nell'anno.

L'incremento dell'esercizio è collegato all'incremento dell'organico aziendale.

10. Debiti

La tabella seguente riporta il dettaglio della composizione e dell'esigibilità dei debiti iscritti in bilancio dalla Società:

Voci di bilancio	Saldo dell'Esercizio			Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
		Esigibili oltre l'esercizio successivo ed entro cinque anni	Esigibili oltre cinque anni			
Debiti verso banche	411.116	690.762		1.101.878	762.580	339.298
Acconti	5.300			5.300	82.213	-76.913
Debiti verso fornitori	1.589.648			1.589.648	887.456	702.192
Debiti verso imprese controllate	13.000			13.000	0	13.000
Debiti tributari	629.639			629.639	380.334	249.305
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	45.703			45.703	10.810	34.893
Altri debiti	126.354			126.354	155.920	-29.566
Totale debiti	2.820.760	690.762	0	3.511.522	2.279.313	1.232.209

Debiti verso banche

La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti verso banche:

Descrizione	Tipologia debito	Saldo al 31/12/2021	(Rimborsi)	Accensione	Saldo al 31/12/2022	di cui esigibile entro l'esercizio successivo	di cui esigibile da 1 a 5 anni	di cui esigibile oltre 5 anni
Banca Profilo	Mutuo chirografario	300.000	-28.935		271.065	78.237	192.828	
Credimi	Finanziamento	200.000	-24.082		175.918	49.007	126.911	
Banco BPM	Mutuo chirografario	238.511	-46.966		191.545	48.646	142.899	
Banco BPM	Mutuo ipotecario	23.996	-4.933		19.063	5.045	14.018	
Ital Finance MCC	Mutuo chirografario			300.000	300.000	85.894	214.106	
Unicredit	Conto anticipi	73		144.214	144.287	144.287		
Totale debiti verso banche		762.580	-104.916	444.214	1.101.878	411.116	690.762	0

I debiti verso banche pari ad Euro 1.102 mila al 31 dicembre 2022, sono relativi per Euro 958 mila alla sottoscrizione dei seguenti finanziamenti:

- Banca Profilo: Euro 271 mila per un mutuo chirografario di originari Euro 300 mila, concesso il 13 maggio 2021 da restituire in 5 anni con rate mensili a partire dal 9 luglio 2021 ed un periodo di preammortamento di 1 anno. Sul mutuo maturano interessi pari al tasso fisso del 4,53% con scadenza il 9 giugno 2026. Sul mutuo è stata ottenuta una garanzia da parte di Mediocredito centrale di Euro 270 mila concessa nella stessa data. Al 31 dicembre 2022, il debito residuo oltre l'esercizio successivo ammonta ad Euro 193 mila.
- Credimi: Euro 176 mila per un finanziamento erogato il 18 gennaio 2021 di originari Euro 200 mila, da restituire in 5 anni con rate trimestrali a partire dal 31 marzo 2021 ed un periodo di preammortamento di 1 anno. Sul mutuo maturano interessi pari al tasso variabile Euribor 3 mesi + spread del 2%, con scadenza il 31 marzo 2026. Al 31 dicembre 2022, il debito residuo oltre l'esercizio successivo ammonta ad Euro 127 mila.

- Banco BPM: Euro 191 mila per un mutuo chirografario di iniziali Euro 250 mila concesso l'8 settembre 2020 da restituire in 5 anni con rata mensile a partire dall'8 ottobre 2021. Sul mutuo maturano interessi pari al tasso fisso del 3,5% con scadenza l'8 settembre 2026. Al 31 dicembre 2022, il debito residuo oltre l'esercizio successivo ammonta ad Euro 143 mila.
- Banco BPM: Euro 19 mila per un mutuo ipotecario di iniziali Euro 69 mila concesso il 24 novembre 2010 e da restituire in 16 anni con rata mensile a partire dal 30 novembre 2010. Sul mutuo maturano interessi pari al tasso fisso dello 0,75% con scadenza il 31 agosto 2026. A fronte dell'erogazione del finanziamento la Società ha concesso a favore della banca un'ipoteca su immobili di proprietà del valore di Euro 168 mila. Al 31 dicembre 2022, il debito residuo oltre l'esercizio successivo ammonta ad Euro 14 mila.
- ITAL FINANCE Medio Credito Centrale: Euro 300 mila per un mutuo chirografario di iniziali Euro 300 mila concesso il 27 Dicembre 2022 e da restituire in 3 anni con rata mensile a partire dal 01 Febbraio 2023 con cadenza mensile, tasso di ammortamento 6,137%. Al 31 dicembre 2022, il debito residuo oltre l'esercizio successivo ammonta ad Euro 214 mila. Il mutuo è assistito da una garanzia rilasciata dal Fondo di Garanzia PMI L. 662/96 pari al 60% dell'importo del finanziamento.

I debiti vs. banche includono, inoltre, per Euro 144 mila l'utilizzo una linea di fido conto anticipo fatture canalizzate, concessa da Unicredit per Euro 250 mila, su cui maturano interessi passivi al tasso fisso del 5,34%, con scadenza 31 luglio 2023.

Acconti

Gli Acconti da clienti ammontano ad Euro 5 mila e sono relativi ad anticipi forniti da clienti per operazioni di natura commerciale.

Debiti verso fornitori

La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti verso fornitori:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Debiti verso fornitori	1.658.326	737.540	920.786
Note credito da ricevere	-203.788	0	-203.788
Fatture da ricevere	135.110	149.916	-14.806
Totale debiti verso fornitori	1.589.648	887.456	702.192

I debiti verso fornitori, pari ad Euro 1.590 mila al 31 dicembre 2022, si riferiscono esclusivamente a debiti aventi natura commerciale per prestazioni di servizi.

Il saldo si compone, inoltre, delle fatture da ricevere per un importo pari ad Euro 135 mila e di note credito da ricevere per Euro 204 mila.

L'incremento dell'esercizio, pari ad Euro 702 mila, è collegato all'incremento dell'operatività aziendale.

Debiti verso imprese controllate

La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti verso imprese controllate:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Sportellence S.r.l.	13.000	0	13.000
Totale debiti verso imprese controllate	13.000	0	13.000

Per un dettaglio delle attività svolte con la controllata Sportellence S.r.l., si rimanda al commento delle operazioni con parti correlate. Si evidenzia che tutte le operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Debiti tributari

La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti tributari:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Debiti per IRES/IRAP	571.979	172.309	399.670
Credito d'imposta da restituire	0	121.265	-121.265
Debiti per IVA	0	69.482	-69.482
Debiti per tributi locali e ritenute IRPEF	57.660	17.278	40.382
Totale debiti tributari	629.639	380.334	249.305

I debiti tributari ammontano ad Euro 630 mila al 31 dicembre 2022 e si compongono dei:

- Debiti per Ires ed Irap pari ad Euro 572 mila (Euro 172 mila al 31 dicembre 2021), principalmente per effetto della rilevazione delle imposte di periodo da versare nell'esercizio 2023. Il saldo include inoltre debiti scaduti e non versati per complessivi Euro 184 mila, relativi al saldo IRES ed IRAP 2021. Si evidenzia, inoltre, che la Società ha omesso il versamento del 1^ e del 2^ acconto IRES ed IRAP per il 2022. La regolarizzazione di tali posizioni avverrà entro il primo semestre dell'esercizio 2023, tramite l'istituto del ravvedimento operoso.
- Debiti per tributi locali quali addizionali comunali e regionali e ritenute IRPEF per Euro 57 mila, dei quali Euro 25 mila relativi a debiti scaduti e non versati di esercizi precedenti. La regolarizzazione di tali posizioni avverrà entro il primo semestre dell'esercizio 2023, tramite l'istituto del ravvedimento operoso.

Debiti verso istituti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali ammontano ad Euro 45 mila e comprendono principalmente le ritenute INPS maturate sulle retribuzioni di fine esercizio e sulle ferie maturate e non godute.

Altri Debiti

La tabella seguente riporta il dettaglio degli altri debiti:

Dettaglio altri debiti	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Debiti verso dipendenti	122.954	155.920	-32.966
Debiti vs. soci	3.400	0	3.400
Totale altri debiti	126.354	155.920	-29.566

Gli Altri Debiti, pari ad Euro 126 mila al 31 dicembre 2022, comprendono i debiti verso dipendenti per retribuzioni maturate nel mese di dicembre 2022 pagati nel mese di gennaio 2023. Inoltre, la voce comprende il debito per ferie e permessi maturati dai dipendenti e non godute al 31 dicembre 2022 per Euro 80 mila.

Ripartizione dei debiti per area geografica

La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti iscritti a bilancio per area geografica:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022			
	Italia	UE	Extra UE	Totale
		(escl. Italia)		
Debiti verso banche	1.101.878	-	-	1.101.878
Acconti	5.300	-	-	5.300
Debiti verso fornitori	1.550.999	1.310	37.339	1.589.648
Debiti verso imprese controllate	13.000			13.000
Debiti tributari	629.639	-	-	629.639
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	45.703	-	-	45.703
Altri debiti	126.354	-	-	126.354
Totale Debiti	3.472.873	1.310	37.339	3.511.522

11. Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2021 la società rileva passività per ratei e risconti pari ad Euro 42 mila principalmente relativi alla quota di competenza degli anni 2023/2025 del credito imposta in ricerca e sviluppo.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

12. Ricavi

Le tabelle seguenti riportano il dettaglio dei ricavi della Società per categoria d'attività e per area geografica:

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
<i>Ricavi delle vendite</i>			
Experience	2.475.311	2.224.338	250.973
Technology	1.838.024	1.119.734	718.290
Digital	857.744	670.238	187.506
Production	663.918	436.144	227.774
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.834.997	4.450.454	1.384.543

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
<i>Area geografica</i>			
Italia	4.718.117	3.502.554	1.215.563
UE	236.048	0	236.048
Extra UE	880.832	947.900	-67.068
Totale ricavi e prestazioni	5.834.997	4.450.454	1.384.543

La società registra per l'esercizio 2022 ricavi da prestazioni di servizi per Euro 5.835 mila, che presentano un incremento rispetto all'esercizio 2021 pari ad Euro 1.384 mila.

In particolare, i ricavi della società derivano principalmente dai segmenti experience (sviluppo piattaforme digitali, gestione di eventi fisici e digitali, exhibition service, etc...) e technology (Metaverso&NFT). Quest'ultimo segmento ha infatti registrato un incremento di Euro 718 mila rispetto all'esercizio precedente.

Per maggiori dettagli, si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

13. Altri ricavi e proventi

La tabella seguente riporta la composizione degli altri ricavi e proventi:

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Contributi per attività di ricerca e sviluppo	150.348	393.223	-242.875
Totale contributi in conto esercizio	150.348	393.223	-242.875

Altri ricavi e proventi	16.944	27.106	-10.162
Totale altri	16.944	27.106	-10.162
Totale altri ricavi e proventi	167.292	420.329	-253.037

Gli altri ricavi e proventi includono un contributo per attività di ricerca e sviluppo pari ad Euro 150 mila previsto dalla Legge del 27 dicembre 2019 n. 160 (c.d. legge di bilancio 2020) e dalla legge del 30 dicembre 2020 n. 178 (c.d. legge di bilancio 2021). Il contributo* è maturato per effetto dei costi sostenuti per la prototipazione della piattaforma di NFT Ticket su protocolli blockchain permissionless e per i costi sostenuti nell'ambito del progetto collegato allo sviluppo dell'editoria italiana ambientata nell'universo decentralizzato web 3.0.

In particolare, la quota del contributo rilevato a conto economico del periodo è correlata per Euro 10 mila alla quota di ammortamento dell'investimento sostenuto nello sviluppo della piattaforma di NFT ticket e per Euro 140 mila al costo del personale impiegato in attività di ricerca e sviluppo.

La voce include inoltre, per Euro 13 mila, il rilascio del fondo rischi ed oneri precedentemente commentato.

(*) Al fine di incentivare l'avanzamento tecnologico dei processi produttivi e gli investimenti in ricerca e sviluppo direttamente afferenti a strutture produttive ubicate nelle suddette Regioni del Mezzogiorno, il credito di imposta è riconosciuto nella misura pari al 45% dei costi ammissibili e sostenuti dalle imprese di piccola dimensione (art. 244 del DL 34/2020).

14. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo pari ad Euro 50 mila (Euro 35 mila nel 2020) si riferiscono a materiale di consumo acquistato durante l'esercizio.

15. Costi per servizi

La tabella seguente riporta la composizione dei costi per servizi:

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Costi per ricerca e sviluppo	0	783.000	-783.000
Fiere, mostre e convegni	949.101	635.824	313.277
Costi per produzione servizi e appalti a terzi	520.983	294.583	226.400
Costi per servizi per lavori extra UE	12.841	113.302	-100.461
Consulenze	172.288	84.300	87.988
Compenso ad amministratori	41.621	37.962	3.659
Altri costi per servizi	771.346	483.126	288.220
Totale costi per servizi	2.468.180	2.432.097	36.083

I costi per servizi pari ad Euro 2.468 mila al 31 dicembre 2022, registrano un incremento pari ad Euro 36 mila rispetto al 2021. L'incremento dei costi per il 2022, pari ad Euro 36 mila, è principalmente derivante dall'effetto netto dell'azzeramento dei costi di ricerca e sviluppo, pari ad Euro 783 mila al 31 dicembre 2021, in seguito alla capitalizzazione degli stessi nelle immobilizzazioni immateriali, ed all'incremento dei costi per fiere, mostre e

convegni, pari ad Euro 313 mila, e dei costi per produzione servizi e appalti a terzi, pari ad Euro 226 mila, questi ultimi conseguenti all'incremento dell'operatività aziendale.

16. Costi per godimento beni di terzi

La tabella seguente riporta la composizione dei costi per godimento beni di terzi:

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Affitti e locazioni immobili	196.657	194.976	1.681
Noleggio altri beni	373.092	40.756	332.336
Spese condominiali	24.564	19.545	5.019
Leasing automezzi	13.367	17.185	-3.818
Totale costi per godimento beni di terzi	607.680	272.462	335.218

I costi per godimento beni di terzi pari ad Euro 607 mila per il 2022 si riferiscono principalmente al canone di locazione della sede operativa di Milano e al noleggio delle attrezzature e allestimenti per lo svolgimento degli eventi organizzati dalla società.

L'incremento dell'esercizio, pari ad Euro 335 mila, è relativo per Euro 332 mila all'incremento dei costi per noleggio di attrezzature e allestimenti, derivante dall'incremento dell'attività aziendale.

17. Costi per il personale

La tabella seguente riporta la composizione dei costi per il personale:

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Salari e stipendi	665.376	538.092	127.284
Oneri sociali	233.680	180.319	53.361
Trattamento di fine rapporto	39.962	34.465	5.497
Totale costi per il personale	939.018	752.876	186.142

I costi per il personale, registrati durante il 2022, registrano un incremento rispetto l'esercizio precedente per Euro 186 mila a seguito dell'aumento della forza lavoro registrata durante l'esercizio.

Si rimanda al paragrafo dedicato all'organico medio della società per la variazione del personale durante l'esercizio.

18. Ammortamenti e svalutazioni

La tabella seguente riporta il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni:

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	263.215	76.060	187.155
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	34.637	32.418	2.219
Totale ammortamenti	297.852	108.478	189.374
Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	848.575	10.017	838.558
Totale svalutazioni	848.575	10.017	838.558
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.146.427	118.495	1.027.932

I costi per ammortamenti e svalutazioni ammontano ad Euro 1.146 mila e presentano un incremento pari ad Euro 1.028 mila rispetto al 2021. In merito agli ammortamenti, l'incremento deriva essenzialmente dalla rilevazione delle quote di ammortamento sulle piattaforme digitali capitalizzate nell'esercizio.

L'incremento della svalutazione dei crediti vs. clienti, pari ad euro 838 mila, deriva da una attenta e prudente ricognizione delle posizioni creditorie della Società e del relativo grado di recuperabilità.

19. Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 99 mila per il 2022, e presentano un decremento pari ad Euro 39 mila rispetto al 2021.

La voce si compone principalmente dei costi per cancellerie, costi per vidimazioni, imposte di registro, materiale di consumo e sanzioni varie.

20. Proventi e oneri finanziari

La tabella seguente riporta il dettaglio dei proventi ed oneri finanziari:

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Oneri finanziari			
<i>interessi passivi su debiti vso banche</i>	43.150	54.382	-11.232
(Utili)/perdite su cambi	-35.490		-35.490
Totale proventi e oneri finanziari	-7.660	-54.382	46.722

Gli interessi ed altri oneri finanziari pari ad Euro 43 mila durante il 2022, consistono principalmente interessi maturati sulle rate di rimborso dei mutui chirografari.

Gli utili su cambi, pari ad Euro 35 mila, si riferiscono agli utili maturati dalla conversione in Euro dei Dollari ottenuti dalle vendite effettuate nei confronti di alcuni clienti operanti negli Stati Uniti d'America.

21. Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito d'esercizio sono così dettagliate:

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Imposte correnti			
<i>IRES</i>	345.464	140.649	204.815
<i>IRAP</i>	65.325	41.076	24.249
Totale imposte sul reddito d'esercizio	410.789	181.725	229.064

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo ai fini IRES ed IRAP

IRES	Imponibile	Importo
Risultato ante imposte	684.355	
Onere fiscale teorico	24%	164.245
<u>Variazioni in aumento</u>		
<i>Interessi indeducibili</i>	7.016	
<i>Svalutazione crediti</i>	831.310	
<i>Spese per prestaz. albergh. e somministraz. alimenti e bevande</i>	52.938	
<i>Altri costi indeducibili</i>	74.298	
<u>Variazioni in diminuzione</u>		
<i>Costi deducibili da esercizi precedenti</i>	-40.647	
<i>Altre variazioni</i>	-169.836	
Imponibile fiscale	1.439.434	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		345.464

IRAP	Imponibile	Importo
Valore della produzione	692.015	
Onere fiscale teorico	3,90%	26.989
<u>Costi non rilevanti ai fini IRAP</u>		
<i>Svalutazione crediti</i>	848.574	
<i>Costo del personale</i>	939.018	

<u>Variazioni in aumento</u>		
Altri costi indeducibili	29.958	
<u>Variazioni in diminuzione</u>		
Deduzione cuneo fiscale	-684.228	
Altre variazioni	-150.348	
Imponibile fiscale	1.674.989	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		65.325

ALTRE INFORMAZIONI

22. Rapporti con parti correlate

Nella seguente tabella sono evidenziati i dettagli dei rapporti posti in essere nell'esercizio 2022 tra la società, le sue controllate e altre parti correlate, precisando che il legame di correlazione è relativo ad amministratori della Società o stretti famigliari degli stessi:

Parti correlate	Crediti al 31/12/2022	Debiti al 31/12/2022	Ricavi 2022	Costi 2022	di cui	
					capitalizzati in immobilizzazioni immateriali	spesati a conto economico
Blockchain Italia S.r.l. (altre parti correlate)	218.014	33.257	493.936	595.170	592.500	2.670
Azatec Consulting S.r.l. (altre parti correlate)	201.532	8.873	523.493	350.244		350.244
Associazione Italia 4 Blockchain (altre parti correlate)	78.000		69.000			
DEFI Ltd (altre parti correlate)	149.400		241.200			
Folks Global Ltd (altre parti correlate)	117.650		210.500			
Yocloud Sagl (altre parti correlate)	429.000		218.000			
Sportellence S.r.l. (Controllata)	38.170	6.817	23.500			
Il Giardino delle coccole (altre parti correlate)	18.910		15.500			
GDP Immobiliare Snc (altre parti correlate)	96.500	13.000	87.500	301.106	-	301.106
Totale	1.347.176	61.947	1.882.629	1.246.520	592.500	654.020

Le operazioni effettuate con parti correlate rientrano nell'ordinario corso degli affari delle società e sono state regolate a condizioni di mercato. Non sono state rilevate operazioni di carattere atipico o inusuale.

Di seguito si riepiloga la natura delle principali transazioni commerciali realizzate con le società correlate. In particolare:

- Blockchain Italia S.r.l.: i crediti e i ricavi si riferiscono prevalentemente alla progettazione di contenuti, piani editoriali per campagne di comunicazione e attività di marketing. I debiti e i costi si riferiscono prevalentemente alle attività di ricerca e sviluppo condotte dalla Società e dall'implementazione della piattaforma digitale MUSA NFT avvenuta nell'esercizio;

- Azatec Consulting S.r.l.: i crediti e i ricavi si riferiscono prevalentemente a prestazioni quali servizi tecnici e creazioni grafiche per eventi presso lo spazio Hangar 21, ideazione, progettazione stand, realizzazione materiali grafici, piani editoriali e campagne di comunicazione annuali. I debiti e i costi si riferiscono prevalentemente alla manutenzione ed aggiornamento dell'infrastruttura di rete, nonché ai servizi di assistenza sistematica onsite;
- Associazione Italia 4 Blockchain: i crediti e i ricavi si riferiscono prevalentemente alla gestione dei canali di comunicazione interna dedicata ai soci e ai canali di comunicazione esterna dedicato agli utenti esterni, nonché gestione canali social media, gestione sito web e supporto alla gestione dei contenuti legati al progetto consorzio CHAISE;
- Defi LTD: i crediti e i ricavi si riferiscono prevalentemente alla progettazione e realizzazione di materiali grafici, pre e post produzione video e attività di sponsorizzazione di eventi;
- Folks Global LTD: i crediti e i ricavi si riferiscono prevalentemente alla progettazione ed ideazione delle campagne di comunicazione e marketing;
- Yocloud Sagl: i crediti e i ricavi si riferiscono prevalentemente all'analisi, ideazione, progettazione e realizzazione di campagne marketing, contenuti digitali ed editoriali per la presentazione per loro prodotti e servizi, inclusivo di experience e social media marketing;
- Sportellence S.r.l.: i crediti e i ricavi si riferiscono prevalentemente alla progettazione di eventi per loro clienti e gestione location. I debiti ed i costi si riferiscono prevalentemente a servizi inerenti la progettazione e gestione di eventi digitali e fisici, anche tramite selezione di speaker nonché servizi di progettazione allestitiva.

23. Informativa ex art. 1, comma 125, L.04/08/2017 n.124

Nel corso del 2022, la Società non ha incassato contributi pubblici.

24. Organico Medio

La tabella seguente riporta il dettaglio dell'organico medio per categoria di dipendenti:

Numero medio dipendenti per categoria	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Impiegati	23	19
Altri dipendenti	1	1
Totale dipendenti	24	20

25. Compensi amministratori, organi di controllo e società di revisione

i sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
-----------	----------

Amministratori	25.000
Collegio sindacale	11.000
Società di revisione	30.000

26. Garanzie, Impegni e Passività Potenziali

Al 31 dicembre 2022 sono in essere le seguenti garanzie prestate dalla società a terzi:

- Euro 168 mila per una ipoteca immobiliare concessa a favore di BPM per l'erogazione del mutuo ipotecario erogato nell'esercizio 2010. Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo dei debiti verso banche della presente nota integrativa.

27. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 2 febbraio 2023 TMP ha avviato le negoziazioni delle Azioni ordinarie e dei "Warrant TMP Group 2023-2025" sul mercato Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

L'ammissione delle azioni ordinarie di TMP è avvenuta a seguito di un collocamento privato, rivolto ad investitori qualificati e non, di complessive n. 470.000 azioni ordinarie per un controvalore complessivo pari a circa Euro 4,7 milioni, di cui:

(i) n 410.000 azioni di nuova emissione; e

(ii) n.60.000 azioni (corrispondenti a circa il 15% delle azioni oggetto dell'offerta) rivenienti dall'esercizio dell'opzione di over-allotment, concessa al Global Coordinator Banca Profilo S.p.A.

L'operazione di IPO ha previsto anche l'emissione a titolo gratuito di 235.000 Warrant "Warrant TMP Group 2023-2025" nel rapporto di 1 Warrant ogni 2 Azioni, a favore di tutti coloro che abbiano sottoscritto le Azioni nell'ambito del collocamento (ivi incluse quelle in "sovra-allocazione") e di ulteriori massimi 1.705.000 Warrant emessi e assegnati gratuitamente ai possessori di Azioni alla data di approvazione del bilancio di esercizio 2022 da parte dell'assemblea ordinaria. Il regolamento dei Warrant prevede uno strike-price crescente rispetto al prezzo di collocamento in ragione del 10% nel primo periodo di esercizio (2-31 ottobre 2023); in ragione del 15% nel secondo periodo di esercizio (1-31 ottobre 2024) e del 20% nel terzo periodo di esercizio (1-31 ottobre 2025). Il rapporto di concambio è stabilito in una azione di compendio per ciascun Warrant esercitato.

Il 3 marzo 2023 Banca Profilo S.p.A. ha esercitato l'opzione Greenshoe per n. 21.200 azioni di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria della società in data 17 gennaio 2023. L'Opzione Greenshoe rientra tra gli accordi sottoscritti tra TMP e Banca Profilo S.p.A. nell'ambito dell'operazione di IPO. Con l'esercizio dell'Opzione Greenshoe è terminato il periodo di stabilizzazione. Il prezzo di acquisto delle azioni oggetto dell'Opzione Greenshoe è pari ad Euro 10 per azione, corrispondente al prezzo stabilito nell'ambito dell'Offerta, per un controvalore complessivo pari ad Euro 212.000,00. Il regolamento dell'Opzione Greenshoe è avvenuto il 7 marzo 2022. Nella medesima data è avvenuta anche la restituzione all' azionista Maria Teresa Astorino di 38.800 azioni, azioni TMP oggetto di prestito ai sensi dell'opzione di sovra-allocazione. A seguito dell'esercizio parziale dell'Opzione Greenshoe, la parte di flottante del capitale sociale di TMP è pari a circa il 26,64% e il capitale sociale della Società è rappresentato da n. 1.431.200 azioni ed è detenuto come segue: <https://tmpgroup.it/azionariato/>

Azionista	Numero di azioni	% capitale sociale
Maria Teresa Astorino	743.124	51,92%
Roberto Rosati	251.056	17,54%
Basilio Antonino Scaturro	5.820	0,41%
Azionisti con partecipazione inferiore al 5%*	50.000	3,49%
Mercato	381.200	26,64%
Totale	1.431.200	100%

*Azionisti che hanno sottoscritto un accordo di lock-up

In conformità a quanto previsto dal Regolamento dei Warrant TMP Group 2023-2025, le Azioni di TMP incorporeranno il diritto a ricevere complessivi massimi n. 1.705.000 ulteriori Warrant, i quali circoleranno con le medesime azioni sino alla data di stacco, individuata il 28 marzo 2023 dal Consiglio di Amministrazione, prevista l'8 maggio 2023. A tale data detti Warrant saranno emessi e assegnati gratuitamente e inizieranno a essere negoziati separatamente dalle azioni. I predetti Warrant saranno (i) assegnati nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 (una) azione detenuta da ciascun azionista della Società, (ii) identificati dal medesimo Codice ISIN dei Warrant assegnati in sede di quotazione della Società e (iii) del tutto fungibili. Si precisa che l'assegnazione e l'emissione degli ulteriori Warrant quivi identificati non sarà ad alcun fine considerata un'operazione straordinaria ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento dei Warrant TMP Group 2023-2025

28. Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Il bilancio al 31 dicembre 2022, che sottoponiamo alla riapprovazione dell'Assemblea, si chiude con un utile di Euro 273.566.

Si propone di destinare l'utile di esercizio per Euro 273.566 a riserva straordinaria.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Santa Margherita di Belice, 28 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Vice Presidente

Roberto Rosati



About EY

EY is a global leader in assurance, tax, transaction and advisory services. The insights and quality services we deliver help build trust and confidence in the capital markets and in economies the world over. We develop outstanding leaders who team to deliver on our promises to all of our stakeholders. In so doing, we play a critical role in building a better working world for our people, for our clients and for our communities.

EY refers to the global organization, and may refer to one or more, of the member firms of Ernst & Young Global Limited, each of which is a separate legal entity. Ernst & Young Global Limited, a UK company limited by guarantee, does not provide services to clients. For more information about our organization, please visit [ey.com](https://www.ey.com).